VENERDÌ 21 AGOSTO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 60 N. 198

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee, concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo e giornale (Echi) L. 2 - Tasse governative in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 80 — Per un semestre L. 21 — Per un trimestre L. 11
Ogni numero separato centesimi 30
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Attività politica e diplomatica del Governo Nazionale

ROMA, 20, notte (per telefono):

L'on. Mussolini ha avuto stamane a Palazzo Chigi importanti conferenze con Ambasciatori, Sottosegretari, deputati e con numerosi funzionari. Un primo colloquio il Capo del Governo ha avuto con il Comandante della Milizia Nazionale generale Gandolfo. Hanno poi conferito con l'on. Mussolini i Sottosegretari on. Suardo e Cavallero. Alle ore 11 dal Presidente è stato ricevuto l'Alto Commissario per Napoli comm. Castelli. Il Presidente ha dichiarato che è stato ormai steso il decreto istituzionale per l'Alto Commissario e che subito sarà inviato alla firma reale. In seguito il Presidente del Consiglio ha avuto un lungo colloquio col nuovo Ambasciatore al Brasile S. E. Montagna, circa le importanti questioni brasiliane. Dal canto proprio l'Ambasciatore a Washington, De Martino, ha avuto una nuova conferenza a Palazzo Chigi con alcuni funzionari del Ministero degli Esteri. Le conferenze tra il nostro Ambasciatore agli Stati Uniti, il Presidente del Consiglio e il Ministro delle Finanze on. Volpi continueranno ancora in questi giorni. Seguono intanto attivamente gli studi per la raccolta del materiale necessario per le prossime trattative per i debiti.

L'on. Giuriati, Ministro dei Lavori Pubblici, in un'intervista concessa ad un redattore del «Popolo d'Italia», ha illustrato le linee della sua azione per la rinascita del Mezzogiorno. Il Ministro ha tenuto a rilevare come il lavoro di organizzazione dei Provveditorati è proceduto rapidissimo tanto che dal 15 agosto gli uffici stessi sono regolarmente costituiti in tutte le circoscrizioni. Il Ministro non ha creduto di caricare subito sui Provveditorati anche le attribuzioni di competenza dei Ministri dell'Interno e della Economia Nazionale perchè le organizzazioni non devono essere sopraffatte dal cumulo di lavoro mentre stanno nascendo, ma entro l'ottobre anche questa parte del loro compito potrà essere senz'altro loro attribuita. Per sottrarre i Provveditorati ad ogni influenza politica, il Ministro ha disposto che essi si astengano dal riscontrare le lettere di uomini politici e quelle di aspiranti alle pubbliche cariche, ma le mandino, con le loro osservazioni, al Ministro che, secondo le buone regole costituzionali, assumerà di fronte ai terzi la diretta responsabilità della decisione e della risposta e alle pressioni e alle domande verbalmente fatte dai pressanti elementi, il Provveditore non risponderà mai con promesse od impegni, ma pregando i sollecitatori di rivolgersi al Ministro al quale devono essere riferite le richieste e che provvederà a riscontrarle.

Comunicazioni del Partito

Dopo il convegno del Direttorio
DEI FASCI SALUZZESI

ROMA, 20.

La presente serve di partecipazione personale

In occasione del convegno dei Direttorii dei Fasci del circondario tenutosi a Saluzzo il Commissario straordinario del Partito on. Prospero Gianferrari ha inviato al Segretario generale del Partito on. Farinacci, il seguente telegramma di saluto e di devozione:

« Il Convegno dei Direttorii fascisti del circondario di Saluzzo, riunito sotto la presidenza dell'on. Gianferrari e coll'intervento dell'on. Bertacchi, riafferma fervidamente l'altissima fede e la incrollabile volontà di raggiungere con disciplinata compattezza la realizzazione fascista lanciandovi il grido incoercibile della propria ardentissima devozione alla vostra intemerata figura di italiano e di fascista purissimo, che nessuna bassa ingiuria può minimamente intaccare. — F.to Il Commissario per il Piemonte: GIANFERRARI ».

L'on. Farinacci ha così risposto:

« On. Gianferrari, Alessandria — Vivi ringraziamenti a te, a Bertacchi e ai fascisti del circondario di Saluzzo — F.to FARINACCI ».

Gli studenti italo-rumeni ricevuti dall'on. Farinacci

ROMA, 20.

Questa mane il segretario generale del Partito on. Farinacci ha ricevuto gli studenti italo-rumeni ospiti della capitale. Nel rivolgere ad essi fervide parole di saluto l'on. Farinacci ha efficacemente accennato ai vari aspetti che caratterizzano il nuovo ritmo della vita nazionale, attentamente ascoltato dai giovani studenti rumeni che lo hanno vivamente ringraziato elevando un triplice alalà al Fascismo italiano.

L'on. Farinacci ha ricevuto inoltre il Prefetto di Taranto sen. De Biasio, S. E. De Stefani, l'on. avv. Tecchio segretario della Federazione di Napoli, gli on. Leoni e Gentile.

Accolto con deferenza dalla Direzione del Partito il Ministro delle Comunicazioni on. Ciano ha visitato stamane la nuova sede del Partito e si è intrattenuto in cordiale colloquio con l'on. Farinacci.

Il progetto del nuovo Codice commerciale
consegnato al Ministro Rocco

ROMA, 20.

Ieri, S. E. il senatore D'Amelio, Presidente della Terza Sottocommissione, ed il Consigliere di Stato, Barone, segretario generale della Commissione per la Riforma dei Codici, hanno consegnato a S. E. il Ministro Rocco il progetto del nuovo Codice di Commercio in elegante edizione della tipografia del Provveditorato Generale dello Stato.

Il testo del progetto è preceduto da una lettera al Ministro Guardasigilli, nella quale il Presidente D'Ameglio ha così sintetizzato i criteri e le direttive seguite:

« La Sottocommissione ha creduto suo dovere di lavorare con la maggiore alacrità convinta della necessità di affrettare l'unificazione legislativa del Regno, che già troppo ha tardato e di non indugiarsi in indagini e ricerche che dovevano ritenersi superate dagli studi compiuti nell'ultimo trentennio per la riforma della nostra legge commerciale. Sotto questo punto di vista il presente progetto può dirsi la continuazione e la integrazione delle diverse proposte di rinnovamento del Codice di Commercio presentate dalle varie Commissioni nominate dai predecessori di V. E. e particolarmente dei lavori della Commissione ministeriale nominata con decreto dell'8 novembre 1919.

« La Sottocommissione Reale ha tenuto in massimo conto le osservazioni e i voti espressi dalle Commissioni parlamentari che esaminarono la legge del 30 dicembre 1923 N. 2714, e di quelli manifestati in ogni tempo e in special modo dopo la duplicazione del predetto progetto della Commissione ministeriale da parte delle Camere di Commercio, della Confederazione della Industria, della Confederazione Bancaria, dell'Associazione notarile italiana e dei Consigli degli Ordini degli Avvocati e da altri Enti e sodalizi alcuni dei quali furono richiesti direttamente del loro avviso dalla Sottocommissione. Essa ha tratto tutti gli elementi pregevoli per la sua opera onde a tutti, per mio mezzo, ne rendo grazie.

« Il progetto che presento a V. E. ha mirato sopratutto ad adeguare la legge commerciale alla nuova vita mercantile ed industriale italiana che ha conseguito un così meraviglioso incremento dal giorno in cui fu pubblicato il Codice vigente e la Sottocommissione, pur dando ai nuovi istituti una disciplina scientifica ed una sistematica quale la nostra scienza giuridica esige, non ha mai dimenticato la finalità pratica della opera che le era stata affidata e la necessità che il nuovo Codice potesse essere facilmente compreso da tutti coloro dei quali deve regolare l'attività.

« Una sobria relazione, che mi riprometto di presentare a V. E. in breve termine, curerà di illustrare i criteri principali che hanno guidato la Sottocommissione Reale.

« Il progetto non può considerarsi come definitivo sia perchè esige coordinamenti con quelli degli altri Codici in corso di studio (per quanto la Sottocommissione Reale abbia curato di redigere il proprio in modo da dargli la maggiore autorità per il caso che dovesse essere pubblicato indipendentemente dagli altri) perchè ancora dovrà essere sottoposto all'avviso delle Commissioni parlamentari e definitivamente approvato dall'E. V. dopo di che soltanto sarà possibile il suo maggiore perfezionamento.

Il rapido esaurimento del grave compito è dovuto al nobile fervore con cui tutti indistintamente i memori ordinari ed aggregat della Sottocommissione hanno prestato la loro opera sotto la guida sapiente del Presidente D'Amelio e del vice-presidente Vivante e colla assistenza dei segretari tra cui va segnalato il giovane magistrato Frè che in questa occasione il sen. D'Amelio ha presentato al Ministro con parole di vivo elogio. Il testo così ultimato consta di 956 articoli diviso in cinque libri; delle persone (parte prima commercianti e parte seconda società commerciali) delle obbligazioni e contratti commerciali, titoli di credito, del concordato e del fallimento e disposizioni penali. La materia delle azioni e delle prescrizioni è regolata unitamente agli istituti cui si riferisce perciò non forma materia di uno speciale libro.

Gli istituti relativi al commercio marittimo ed alla navigazione che costituiscono il secondo libro del Codice di Commercio vigente sono destinati a far parte del nuovo Codice Marittimo e per tale ragione non sono stati trattati in questo progetto.

Il ministro Rocco si è vivamente compiaciuto dell'opera della Sottocommissione. Ha rilevato come il progetto da essa licenziato abbia sensibilmente e sotto ogni aspetto perfezionato il primo testo a lui già noto che era risultato dalla riunione dei singoli progetti redatti dai vari Comitati ed ha manifestato il proposito di far sì che al più presto possa essere sull'oggetto provocato il parere delle Commissioni parlamentari. Seguirà fra breve la stampa della relazione ».

Il Sottosegretario alla guerra
visita lo stabilimento di Barga

ROMA, 20.

Il Sottosegretario alla Guerra ha ieri visitato lo stabilimento di Barga, proprietà del comm. Orlando. La visita interessantissima è durata l'intera giornata sotto la guida dello stesso comm. Orlando e dei suoi tre figli. Sono stati presentati a S. E. Cavallero, 50 bambini dell'istituto per gli orfani di guerra deficienti, filantropica istituzone fondata e diretta dall'Orlando e della quale è patrono il generale Giardino. Il Sindaco e le autorità fasciste locali hanno ossequiato il sottosegretario alla Guerra.

Per l'assetto delle Finanze locali

L'Unione delle Provincie d'Italia e la questione dei tributi

ROMA, 20.

Il Consiglio direttivo dell'Unione della provincie d'Italia riunitosi sotto la presidenza dell'avv. Fabbri, ha trattato la grave materia dei tributi, ed ha in proposito approvato, dopo laboriosa discussione, il proprio programma d'azione. E subito dopo la seduta il Presidente stesso, con alcuni colleghi del Consiglio ha conferito con la Commissione interministeriale istituita in forza del decreto legge 9 giugno 1925 N. 890 per determinare le convenzioni fra lo Stato e le 76 provincie italiane onde concordare il carico finanziario ed i reciproci concorsi pecuniari fra Stato, Provincia e Comuni per la manutenzione delle strade

L'avv. Fabbri ha presentato una relazione basata su dati statistici forniti da tutte le Provincie relativamente alle spese che ad esse vengono ad incombere in seguito al riordinamento stradale derivante dall'applicazione del decreto Carnazza

L'avv. Fabbri è stato ricevuto dall'on. Volpi, Ministro delle Finanze, al quale ha voluto porgere l'omaggio dell'Unione delle Provincie d'Italia e ha esposto i voti che questa ha formulati per l'assetto finanziario dei bilanci provinciali, illustrando i vari postulati delle Provincie. Il Ministro ha ringraziato la Unione delle Provincie dell'omaggio resogli ed ha dichiarato che, trattandosi di problema fra i più importanti ed urgenti, conta di affrontarlo in pieno verso la metà di settembre. Egli domanda intanto alle stesse Amministrazioni locali di facilitare il compito dimostrando anzitutto che le spese inscritte nei rispettivi bilanci sono veramente necessarie e contenute nei limiti più rigorosi, posto che egli non intende ricorrere a palliativi, ma vuole risolvere il problema precisamente in modo definitivo. Perciò in corrispondenza al consolidamento della spesa, egli vorrebbe arrivare al consolidamento delle entrate, lasciando a queste la elasticità che permetta di poter seguire, senza bisogno di ricorrere a continue provvidenze particolari, gli eventuali aumenti automatici del costo dei vari servizi provinciali.

Il Ministro si ripromette di poter così dare un assetto stabile e duraturo alle finanze locali, conforme alle aspirazioni delle Provincie e dei Comuni e nel supremo interesse della Naziono.

ALLA VIGILIA delle grandi esercitazioni navali

ROMA, 20.

S. E. il vice Ammiraglio di Armata Alfredo Acton, capo di S. M. dela Marina e comandante in capo delle forze navali, ha alzato oggi la sua insegna sulla R. N. «Savoia» dove resterà imbarcato per tutta la durata delle esercitazioni navali. A disposizione del comando delle forze navali sarà la torpediniera «Cassiopea», comandata dal tenente di vascello S. A. R. il Principe Aimone di Savoia Aosta Duca di Spoleto.

S. M. il Re prenderà imbarco a Spezia il 22 corrente sullo yacht reale «Savoia».

S. E. il Capo di S. M. generale Badoglio prenderà imbarco il 21 a Napoli sul piroscafo «Città di Trieste» e trasborderà poi sulla R. N. «Andrea Doria». S. E. il Presidente del Senato prenderà imbarco pure il 21 sul «Città di Trieste» per poi trasbordare sulla «Cavour». S. E. il Presidente della Camera prenderà imbarco sullo stesso piroscafo per trasbordare poi sulla R. N. «Giulio Cesare». S. E. il generale Cavallero, sottosegretario alla Guerra si recherà ad assistere all'ultima fase delle esercitazioni imbarcando su una silurante. I senatori, i deputati i giornalisti saranno imbarcati sul «Città di Trieste» e prenderanno imbarco il 21 a Napoli.

Il 3.o Congresso del C. C. dei ferrovieri fascisti

ROMA, 20.

Il Comitato Centrale dei Ferrovieri Fascisti comunica:

Con l'intervento del Segretario generale rag. Cersini, dei membri della Commissione Esecutiva della Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti, dei delegati Compartimentali di tutta la rete, e dei rappresentanti l'Ufficio stampa ha avuto luogo in Roma il terzo convegno del Comitato centrale dei ferrovieri fascisti.

Dopo un reverente saluto al Duce, all'on. Farinacci ed a S. E. Ciano, il Segretario generale ha esposto ai convenuti una dettagliata relazione morale in cui ha ricordato il lavoro compiuto ed il cammino percorso dall'Associazione nell'interesse della grande famiglia e della Amministrazione ferroviaria. Ha ricordato altresì che occorre operare ed agire con fede e con disciplina sempre avanzando perchè il fascismo non è un capolavoro da consegnare al museo, ma il respiro perenne di un anelito di elevazione e di purificazione attraverso le opere quotidiane e tangibili per le fortune d'Italia.

La relazione morale ed anche quella economica finanziaria sono state approvate per acclamazione.

E' stato inoltre vivamente applaudito l'indirizzo del giornale di classe «La Diana Ferroviaria».

Nella discussione dei vari oggetti il Comitato Centrale dei Ferrovieri Fascisti si è occupato particolarmente delle seguenti questioni: Avvicendamento del personale, alloggi, assegnazione lubrificanti, deficienza di personale esecutivo, promozioni, funzionamento della provvida Balilla, squadre sportive, gruppi di funzionari ecc.

Il convegno si è chiuso previa trasmissione di telegrammi di omaggio a S. E. Mussolini ed all'on. Farinacci.

SONO STATI SEQUESTRATI, per ordine del Prefetto di Milano, i giornali «Giustizia» e «Unità».

UN FULMINE ha distrutto il padiglione delle industrie turistiche all'esposizione di Grenoble.

Telegramma di Gandolfo
alla legione «Cajo Mario»

ROMA, 20.

Il generale Gandolfo, comandante generale della M. V. S. N., che ha ieri passato in rassegna la legione «Cajo Mario», ha così telegrafato al comandante della legione e al comando di zona di Napoli:

«Spettacolo magnifico forza disciplina fede dato legione «Cajo Mario» adunatasi Cassino dal vasto e impervio suo territorio con soli due giorni preavviso, rispondente quasi tutta appello malgrado urgenza lavori campestri, ordinata perfettamente sotto fiamme suoi manipoli e centurie, ciascuna distinta con proprio nome, inquadrata da ufficiali ricchi di fede e di segni di valore, composta di valorosi soldati grande guerra o valorosi adolescenti squadristi, ha prodotto in me impressione che Italia sappia finalmente trasformarsi in popolo in armi quando bisogno lo richieda. Alle millecinquecento Camicie nere, lavoratori di Terre di Lavoro della legione «Cajo Mario», ai suoi benemeriti ufficiali e al magnifico console Argentino vada il mio plauso di soldato e di comandante. — Generale GANDOLFO».

S. E. il Presidente del Consiglio ha ricevuto il seguente telegramma da Cassino:

« Millecinquecento militi 152.a Legione, adusti lavoratori della terra, superbamente inquadrati al comando del Console Argentino rinnovano giuramento fedeltà per la vita e per la morte bene Fascismo. — GANDOLFO FEDELE».

L'inconsulto sciopero dei tessili milanesi

MILANO, 20.

Nonostante la deliberazione presa questa notte dalla Commissione esecutiva della «Fiot» — con la quale si disdiceva la deliberazione di sciopero presa nella riunione degli operai — per il fatto stesso, forse, della mancanza di tempo nel far giungere a tutti la notizia, stamane si è avuta una fortissima astensione nella maggioranza degli stabilimenti. Si calcola che l'astensione in alcuni stabilimenti si aggiri intorno al 60 70 per cento. Primo ad essere sorpreso di veder abbandonare il lavoro alcune centinaia di donne — le maestranze sono in gran parte donne — è stato uno dei segretari della «Fiot», Schiavello, che ha parlato in un improvvisato comizio, invitando le operaie a ritornare al lavoro ed a rimanere disciplinate alle direttive delle organizzazioni. Egli ha riconfermato il buon diritto dei tessili di respingere l'applicazione di una multa arbitrariamente stabilita in misura doppia e anche tripla nei confronti con le altre categorie di lavoratori.

Come si sa, lo sciopero era stato deliberato in segno di protesta per le multe inflitte agli operai che rimasero assenti dal lavoro il primo maggio e in occasione della ricorrenza dell'anniversario della morte dell'on. Matteotti.

I dirigenti del movimento della «Fiot» — malgrado la decisione presa a maggioranza dall'assemblea — avevano deliberato di soprassedere in attesa delle comunicazioni che faranno venerdì gli industriali.

Ieri era stato comunicato un ordine della Federazione sindacale fascista che invitava gli operai fascisti e simpatizzanti a non aderire all'eventuale movimento.

LA CRISI BRITANNICA

L'Economia inglese

Queste note sulla crisi che travaglia l'impero britannico non sono i lamenti di Cassandra, ma rilevano il principio della fase discendente della traiettoria politica inglese.

Poggiando le nostre argomentazioni sull'irrecusabile base statistica, noi veniamo semplicemente a corredare con qualche proposizione chiarificatrice ciò che per sè medesimo è bastante come fonte diretta di osservazione e di verità.

Dicemmo nella prima parte di questo articolo che l'esportazione inglese del dopo-guerra ha subita una decurtazione del 20 % nei confronti di quella prebellica.

I mercati stranieri sfuggono sempre più al controllo inglese e questo perde la padronanza degli empori commerciali del continente. I quali si emancipano dalla protezione inglese sia avviandosi verso correnti che offrono maggiori facilitazioni di acquisto, sia producendo quello per cui prima si era tributari all'estero.

L'Inghilterra ha perduto i due terzi del mercato americano e di quello cinese, la metà di quello italiano, ed una discreta parte di quelli francese, argentino e brasiliano.

Le colonie imperiali dimostrano una crescente tendenza a liberarsi dai vincoli commerciali con la Madre Patria.

E c'è da domandarsi in quali condizioni sarebbe ridotta molta parte dell'industria britannica qualora sorgessero, nei stessi luoghi produttori delle materie prime, industrie per la lavorazione, la rifinitura e lo smercio dei prodotti prima destinati allo stato grezzo verso i porti inglesi.

Il cotone e la lana, che alimentano la grande industria tessile britannica, potrebbero essere filati e tessuti nei paesi d'origine e quanto ne soffrirebbe, di conseguenza, l'industria insulare basta pensare alla enorme importanza dei tessuti che l'Inghilterra esporta vantaggiosamente in tante Nazioni.

Il Canadà si libera a mano a mano dalla soggezione commerciale inglese e le importazioni britanniche nella grande colonia americana sono ridotte ad un quinto.

Resta stazionaria la situazione nei mercati indiani, australiani e della Nuova Zelanda dove nelle statistiche delle importazioni il commercio britannico figura con una percentuale del 50 per cento.

Nei rapporti con l'Italia la Gran Bretagna ha al suo attivo un'eccedenza di 683 milioni contro 3416 degli Stati Uniti e 276 dell'Argentina.

Lo scorso anno importammo carboni fossili per 1.153 milioni di lire, mentre le cifre globali ammontavano a 2.176 milioni per l'importazione e 1.493 per l'esportazione.

Però nel 1924 noi esportammo 293 milioni di merci in più di quanto non ne potemmo avviare nell'anno precedente.

Nel 1924 l'Inghilterra perdeva 14 milioni rispetto il 1923.

Queste cifre, desunte dalle statistiche del Ministero delle Finanze, illustrano le oscillazioni della bilancia commerciale italo-inglese, oscillazioni ben lontane dall'essere equilibrio tra i due piatelli dell'importazione e dell'esportazione.

Spigolando le statistiche ufficiali degli scioperi industriali svoltisi durante l'anno 1924 in Inghilterra, rileviamo cifre interessanti e meritevoli di essere conosciute. In dodici mesi si sono avute 709 vertenze industriali, implicanti direttamente 577 mila operai e indirettamente 35 mila. Un totale di 612 mila. Le giornate di lavoro perdute furono 8.320.000. I disoccupati, ammontanti a ben 1.300.000, nel 1924 hanno incassato per sussidi 36 milioni di sterline dallo Stato e 17 milioni dalle casse dei Sindacati. Il tutto pari complessivamente a 7 miliardi di lire italiane.

La composizione, fittizia però, dello sciopero dei minatori, porta alle finanze statali un aggravio notevole.

Per garantire il salario dei minatori, il Governo verserà 10 milioni di sterline.

I minatori disoccupati ascendono a 300 mila e le miniere non rendono, segnando un cospicuo passivo.

Questa è a grandi linee la non lieta posizione del Regno Unito.

Un altro fenomeno importante, da segnalare, è quello che l'Inghilterra, il paese classico del liberismo, è arrivato a imporre tariffe protezioniste per difendere l'industria che risente nella sua ossatura della crisi del dopo-guerra.

Il carbone belga, francese e tedesco comincia a battere la concorrenza.

La posizione di egemonia ed indipendenza dovrebbe essere salvata dai palliativi delle barriere doganali. Le quali, invece, non risolvono che raramente crisi profonde e placano burrascosi periodi di agitazione economica.

L'Inghilterra mirava ad essere, per sempre, il centro degli approvvigionamenti delle materie prime come la gomma, cotone, lana, metalli, carboni ecc.

Ma fu fatale al disegno inglese la vittoriosa concorrenza del dollaro e il dilagante espandersi dei prodotti standardizzati lanciati dagli Stati Uniti pieni di risorse inesauste e accesi di cupidigie imperialistiche, seppellitori dell'ultima velleità del democraticismo wilsoniano.

L'Inghilterra di oggi è inferiore alla Nazione onnipresente, onnipotente di ieri. E' la ruota che gira nell'alto e basso della fortuna.

Però non bisogna indugiarsi in pensieri di compunta commiserazione per le sorti inglesi.

La Gran Bretagna ha il polso spostato, ma non è il Paese che ha rinunciato a recuperare il perduto.

In un lontano domani, se il disquilibrio attuale divenisse l'irreparabile rovina del colosso britannico, si dovrebbe ingaggiare la tremenda lotta per la priorità nel concerto europeo

La Talassocratica cadrebbe dal piedistallo di dominatrice dei mari.

Essa, la padrona degli stretti, annidata nei nidi di falco degli osservatorii delle vie di grandi comunicazioni marittime, l'esattrice delle gabelle del Canale di Suez, la signora del più vasto impero coloniale, ammainare dovrebbe la sua bandiera temuta, all'ombra della quale i suoi figli sentivano la gloria e l'orgoglio della loro cittadinanza.

Il duello tra le competitrici sarebbe l'ora tragica dell'Europa o del Mondo.

Il crepuscolo del tramonto inglese dovrebbe essere il chiarore delle albe di potenze rivali.

Quale potenza?

Sta a vedere se nella lotta ciclopica, che si determinerà fatalmente tra pochi anni, con la ripresa tedesca e russa, l'Inghilterra cederà le armi o le impugnerà con l'energia estrema di chi giuoca l'ultima carta.

Certo è che ogni fastigio ha il suo limite e dove più splende la ricchezza opulenta, là si annida il tarlo roditore della decadenza e della distruzione.

E' la storia di tutti i secoli, di tutti gli uomini, è la storia dell'umanità della vita cosmica.

Cosmo Zanframundo

Accordo italo-spagnolo
per il trasporto degli emigranti

ROMA, 20.

Da qualche tempo i piroscafi italiani avevano sospeso il servizio di emigrazione nei porti della Spagna a causa degli oneri imposti da recenti disposizioni legislative spagnole dalle quali è fatto obbligo ad ogni nave straniera che imbarca o sbarca emigranti spagnoli in porti della Spagna di avere a bordo il medico spagnolo ed altro personale sanitario, qualunque sia il numero degli emigranti spagnoli imbarcati. L'on. Mussolini ha fatto studiare la questione dal commissariato generale dell'Emigrazione e allo scopo di mettere in grado la Marina mercantile nazionale di prendere il suo posto nel traffico emigratorio nella Spagna ha promesso la conclusione col Governo spagnolo di uno speciale accordo il quale si è ispirato ad una risoluzione votata dalla Conferenza di Roma dell'emigrazione. L'accordo è stato raggiunto e sarà ben presto firmato dall'on. Mussolini e dall'Ambasciatore di Spagna. Intanto il Governo spagnolo ha deciso di applicare l'accordo con effetto immediato cosicchè le compagnie italiane potranno subito riprendere il traffico emigratorio per la Spagna in quanto colla convenzione che sta per essere conclusa è stata eliminata ogni costosa e superflua duplicazione a bordo col riconoscimento dei reciproci servizi di assistenza degli emigranti.

La delegazione italiana
all'Assemblea della Lega delle Nazioni

ROMA, 20.

La Delegazione italiana alla sesta Assemblea (settembre 1925) della Società delle Nazioni è così composta:

Delegati: S. E. l'on. Vittorio Scialoia, senatore del Regno; S. E. on. Dino Grandi, sottosegretario per gli Affari Esteri; Francesco Coppola, pubblicista; Delegati supplenti: on. Stefano Cavazzoni, sen. Alberto De Marino, sen. conte prof. Antonio Cippico, sen. Giovanni Ciraolo, on. Ernesto Belloni, on. avv. Fulvio Suvic, Marchese Medici del Vascello, ministro plenipotenziario.

La guerra in Marocco
L'azione della Francia sarà lunga ma decisiva

I compiti di Petain

PARIGI, 20.

L'odierno comunicato ufficiale emanato da Rabat dice:

« Il gruppo principale francese ha attaccato il centro della regione dei Tsouls mentre due distaccamenti, eseguendo una manovra di concentramento alle due ali, hanno effettuato il collegamento a nord del paese di Tsouls. Le perdite francesi sono insignificanti. La regione dei Tsouls è ora completamente liberata, la maggior parte delle frazioni di quelle tribù ha chiesto di fare atto di sottomissione senza alcuna condizione ».

Il maresciallo Lyautey, accompagnato dal generale Naulin, è giunto alle 3 del pomeriggio a Arbana, alcuni istanti dopo l'arrivo del generale Riquelme, accompagnato dagli ufficiali del suo stato maggiore e dai principali capi spagnoli che parteciparono all'azione del Sarsar. Il generale Riquelme è andato incontro al maresciallo Lyautey e gli ha presentato i suoi ufficiali. Il generale Lyautey ha consegnato poi, alla presenza delle truppe, la croce di guerra al generale Riquelme e a parecchi ufficiali spagnoli, compreso il colonnello Freidenberg, il comandante De Bois Boissel, suo capo di stato maggiore, al maggiore Paulet ecc.

Prima di recarsi ad Arbana il maresciallo Lyautey ha inaugurato a Ouezzan la ferrovia costruita malgrado le difficoltà derivanti dalla immediata vicinanze del fronte e delle operazioni guerresche.

Durante il ricevimento dei coloni della regione di Suk El Arba — che ha avuto luogo a Ouezzan — il maresciallo Lyautey ha dato loro assicurazione che non avrebbero più visto il triste spettacolo di villaggi incendiati e di fattorie attaccate. Si è rallegrato di aver constatato con soddisfazione in tutta questa regione, attaccata la settimana scorsa, che gli indigeni sono tornati al lavoro agricolo.

Questa rinnovata ed intensificata attività francese al Marocco, unitamente alla partenza del maresciallo Petain — che ha avuto luogo ieri sera alle 19.30 — manifesta che tutti, in Francia, pensano a dare alla questione marocchina una soluzione definitiva.

Nel pomeriggio di ieri, il maresciallo Petain al Ministero della Guerra ebbe con Painleve un colloquio di tre quarti d'ora, al termine del quale il Presidente del Consiglio fece ai giornalisti le seguenti dichiarazioni:

Il maresciallo Petain questa volta farà al Marocco una dimora più lunga. Egli lavorerà laggiù, nel corso dei suoi colloqui, col generale Lyautey e il generale Naulin, al piano definitivo delle operazioni offensive, i cui preparativi stanno terminando in questo momento. Egli sorveglierà e controllerà l'esecuzione di questi preparativi di cui è indicata la direttiva, principalmente la preparazione delle strade alla fronte e alla protezione dei mezzi di trasporto. Il maresciallo si occuperà pure della scelta dei terreni di operazione che permettano l'impiego dei carri d'assalto. In previsione, tutti i mezzi saranno accumulati e razionalmente impiegati per rendere le prosime operazionidi altrettanto rapide ed efficaci e nello stesso tempo meno costose in vite umane che sia possibile. Malgrado le fatiche di una aspra campagna ostacolata da un calore momentaneamente accasciante, le nostre truppe si trovano in un magnifico stato morale.

Il maresciallo Petain deve incontrarsi dopo domani ad Algesiras con il generale Primo De Rivera, per discutere con lui la cooperazione utile delle truppe franco-spagnole.

Nessuna trattativa con Abd El Krim

PARIGI, 20.

I giornali ricevono da Fez:

La notizia dell'importante vittoria francese nella regione dei Tsuls, si è estesa rapidamente su tutto il fronte destando grande entusiasmo nelle truppe.

L'Agenzia «Havas» scrive:

Due agenti diplomatici, uno spagnolo e l'altro francese, da parecchie settimane si trovano in permanenza sia a Melilla sia a Tangeri allo scopo di prendere contatto con gli eventuali emissari di Abd El Krim. Poichè gli emissari non si sono presentati, ciò che prova lo atteggiamento intransigente del capo riffano, i due funzionari hanno ricevuto ordini dai rispettivi Governi di raggiungere la loro sede abituale.

IL GEN. BADOGLIO, Capo di Stato Maggiore, prima di partire per le grandi manovre è stato ricevuto in lungo colloquio da S. E. Mussolini che poi ha ricevuto S. E. il generale Bonzani, Sottosegretario per l'Aeronautica.

IERI AL CANTIERE navale di Monfalcone è stata varata la motonave «Col di Lana» costruita per conto della Società di navigazione Cosulich.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Audax escursionistico

è il titolo di una competizione alpina che la Sezione Cividalese dell' U. O. E. I. ha indetto col seguente programma per il giorno 6 settembre p. v.:

Percorso: Cividale — Carraria — Madriolo — Purgessimo — Salita della parete nord del monte Purgessimo (quota m. 445) — Castel del Monte (m. 618) — Picon — Chiamur — Merso di Sotto — Vainizza (m. 394) — Sorzento — Ponteacco — S. Silvestro d'Antro — Monte Spignon (m. 608) — Monte dei Bovi — Fortino — Borgo S. Domenico — Parco dell' Esposizione. (Chilometri 40).

Alle ore 6 ritrovo delle squadre nel Parco dell' Esposizione (R. Collegio Convitto).

Ecco l'elenco dei premi stabilito dall' « Audax Escursionistico »:

Classifica generale di squadra: 1. Coppa « Valentino Morandini » — 2. Grande medaglia vermeille con castone e diploma — 3. Medaglia vermeille con castone — 4. Grande medaglia vermeille — 5. Grande medaglia d'argento con castone.

Premi speciali:

Alla squadra con maggior numero di signorine: Grande medaglia d'argento.

Alla squadra proveniente dalla località più lontana: Grande medaglia d'argento.

Alla squadra in miglior tenuta escursionistica: Medaglia d'argento.

La Giuria si riserva di assegnare ulteriori premi speciali.

Trattandosi di un Convegno Interregionale « Uocino » la Sezione cividalese ha destinato di consegnare alle Sezioni consorelle che invieranno una loro rappresentanza con gagliardetto, una artistica medaglia ricordo.

Ecco il Regolamento della competizione:

Art. 1. — Le squadre saranno composte da un umero fisso di sette concorrenti, compreso il caposquadra, che sarà distinto da un bracciale portante il nome della propria Società.

Art. 2. — E' obbligatoria la tenuta escursionistica.

Art. 3. — La partenza seguirà ad intervalli di tempo fra squadra e squadra.

Art. 4. — Ogni squadra sarà accompagnata da un controllore della Società organizzatrice.

Art. 5. — Al caposquadra sarà lasciata completa libertà nella direzione della squadra, pur dovendo seguire l'esatto percorso segnato da frecce rosse. Per le soste si terrà conto del criterio del caposquadra.

Art. 6. — La classifica generale si farà a punti e sarà tenuto conto della tecnica escursionistica, comprendendo in questa l'equipaggiamento e la disciplina.

Art. 7. — Non sarà tenuto conto, in nessun caso, del tempo d'arrivo; però viene stabilito un tempo massimo di ore 8.

Art. 8. — La Giuria sarà composta di soci della Società organizzatrice. Eventuali reclami dovranno essere presentati alla Giuria (sede della U. O. E. I. - via Chiaruttini, 1) entro tre giorni dalla manifestazione, accompagnati da un deposito di L. 10, restituibili se il reclamo sarà giustificato.

Art. 9. — La Società organizzatrice non assume nessuna responsabilità per eventuali incidenti che dovessero accadere per incapacità del caposquadra o per inesperienza degli squadristi.

La tassa d' iscrizione è fissata in L. 10 per le squadre e L. 3 per ogni partecipante con diritto all'artistico distintivo ricordo in metallo argentato e smalto. Le liste con i nomi dei partecipanti dovranno essere presentate alla sede del l' U. O. E. I. in via Chiaruttini, 1, dalle ore 12 alle 14, all'atto delle iscrizioni, che si chiuderanno irrevocabilmente il 3 settembre p. v. alle ore 14.

In caso di tempo sfavorevole, la manifestazione verrà rimandata a domenica 13 settembre.

L'ESPOSIZIONE FRIULANA

dal 5 al 13 settembre

Quasi in permanenza si trovano adunati i singoli Comitati nelle rispettive sedi, per predisporre per la prossima Esposizione e per rispondere tempestivamente ad ogni richiesta che perviene dai singoli espositori.

Un febbrile lavoro è in questi giorni, anche per le molte adesioni e per lo spazio divenuto ora insufficiente. A questo proposito, il Comitato ha disposto per la costruzione di altri padiglioni.

Nessuno attendeva un tale risultato per questa Esposizione, la quale ha assunto tanta importanza.

Si sono iniziati i lavori per l' impianto elettrico nel Parco, come pure sono già incominciati ad arrivare i prodotti da esporre.

Le decorazioni nell' interno del palazzo saranno artistiche e decorose.

Dell' Esposizione avremo campo di scrivere, per dimostrare che con la tenacia e buona volontà del Comitato si è potuto ottenere quanto prima pareva ardimentoso sperare.

NUOVE MAESTRE

(20). — Con ottima votazione ottennero il diploma di maestre le nostre concittadine nob. Albini Nelsa di Riccardo, Dominissimi Eva di Francesco, Boscutti Elda Iginia di Domenica.

Alle brave studiose e nuove educatrici del popolo, il nostro compiacimento, con l'augurio di una brillante carriera fin dal momento che inizieranno la loro santa missione. Ci felicitiamo pure con i genitori delle nuove maestre.

Da FIUME VENETO

PRO PATRONATO SCOLASTICO

(20) — Per onorare i nostri Augusti Sovrani, nel loro venticinquesimo anniversario di Regno, sono state offerte lire 100 dalla Famiglia Venier di Cimpello e lire 100 dal signor Antonio Civran di Cimpello, e non lire 50 ciascuno come erroneamente fu pubblicato.

Sono pervenute ancora le seguenti offerte: Ros Angelo fu G. B., L. 20 — Bomben Pietro di Marzinis, 25 — Mio Olivo fu Giuseppe, 10 — Colonnello Sante, 10 — Tamai Antonio, 5 — Sezione Reduci di Guerra di Pescincanna, 50 — Angelo Ius fu G. B., 25 — Biasutti Lorenzo, L. 5 — Circolo Don Bosco di Pescincanna, 20 — Latteria Sociale di Pescincanna, 250 — Cooperativa di Consumo di Pescincanna, 100 — Cristante don G. B. L. 30. — Totale L. 650.

Somma precedente L. 750 — Totale generale L. 1400.

Da PALAZZOLO DELLO STELLA

Monumento o Asilo monumento?

(20). — Anche qui a suo tempo si è costituito un Comitato pro erigendo Monumento ai Caduti: Comitato che effettivamente ha lavorato perchè il nobile fine prefissosi avesse a sortire un effetto sicuro. Difatti, la pesca di beneficenza organizzata fin dall'anno scorso e riaperta questo anno, unitamente ad altri introiti, ha fruttato la bella somma di lire 17.381,85 che attualmente trovasi depositata in un libretto di conto corrente presso la Banca del Friuli.

Ma siamo ancora molto lontani dalla meta se, come ultimamente ha deliberato il Comitato, anzichè monumento vero e proprio, si è deciso di onorare la memoria dei nostri Caduti costruendo invece un Asilo per i bimbi. Veramente questo ultimo mutamento di propositi non dovrebbe arrestare l'attività del Comitato, perchè se il denaro necessario alla bisogna sarà di molto superiore a quello occorrente per la costruzione di un modesto monumento, sappiamo che il popolo di Palazzolo non è insensibile di fronte ad un'opera che, oltre ad essere eretta in memoria dei suoi figli Caduti per la Patria comune, riesce sommamente benefica ai piccoli, futuri reggitori della Nazione.

Qual cosa più umana, più bella, più santa di raccogliere queste tenere creature (e ce ne sono tante) in un luogo dove saranno loro appresi i primi rudimenti del vivere civile, invece di lasciarli vagare, anime innocenti, fra gli innumeri pericoli della strada?

Vi può essere modo migliore per onorare i Caduti?

Lode ai promotori della nobile idea! Sull'esempio di altri paesi, lavori il Comitato: le idee nobili e grandi trovano sempre la loro via, nè credo sarà Palazzolo che vorrà mancare all'appello: tutti daranno in proporzione delle loro forze: l'umile tasca accanto alla ricca scese in gara cementeranno le aspirazioni di tutti e ben presto quello che ora può sembrare sogno, domani diventerà realtà palpitante.

Niente è impossibile ad una popolazione che sente e vuole!

Per intanto sia di conforto e di incoraggiamento il fatto che parecchie personalità del paese, potenti per capacità intellettuale e finanziaria, hanno già aderito al nuovo progetto; citiamo a mo' d'esempio il gesto nobile quanto generoso del bravo maestro signor Luigi Cirrone il quale, oltre ad avere fin qui spesa tanta energia in qualità di segretario-cassiere del Comitato stesso, volle confortare la sua invidiabile fede sottoscrivendo per primo L. 500.

Da PORDENONE

PRO TUBERCOLOSARIO

(20). — All'egregio comm. Bottussi, segretario del Comitato Antitubercolare, sono pervenute le seguenti offerte:

Operai Cartiera già C. Lustig L. 75.75 — Impiegati ed operai Società Fornaci di Pasiano, 1396 — Operai Garage Fratelli Puppi, 104 — Impiegati ed operai Fonderia Industriale Pordenonese, lire 183,10 — Operai Arti Grafiche, 129 — Operai ed impiegati della S.I.C.A. 151.50 — Impiegati della Fabbrica Terraglie Galvani, 365 — Operai della Fabbrica Terraglie Galvani, 1135.50 — Operai Cotonificio Amman, 2856.25 — Impiegati ed operai Società Pordenonese di Elettricità, 225 — Impiegati ed operai della Ditta Francesco Casali e Figli, 300 — Per onorare la memoria del compianto ing. Granzotto, versarono: Operai della Filatura di Pordenone L. 1352.50 — Operai della Filatura di Torre, 1300 — Operai della Tintoria di Torre, 265.80.

Somma totale L. 84.895,15. La sottoscrizione continua.

Tutti i nominativi delle suddette oblazioni verranno pubblicati in appendice alla sottoscrizione.

ALLA GIUNTA PROVINCIALE

La Giunta Provinciale Amministrativa, nella sua seduta del 18 corente, ha approvato la contrattazione del prestito con la Cassa di Risparmio di Udine per la ricdificazione dello stabile ex Galvani di via Bertossi.

ATTENTI ALLE AUTOMOBILI

Si raccomanda vivamente al nostro corpo dei vigili una maggiore e rigorosa sorveglianza sugli automobilisti. Purtroppo il ripetersi di disgrazie non ha ancora fatto capire, o meglio non vogliono capire, la necessità di transitare per l'abitato a velocità moderata.

Specie nei tratti viale Grigoletti, viale Umberto I e Borgo Meduna si corre troppo velocemente e questo con grave pericolo dell' incolumità di quel povero disgraziato che è il pedone.

Ci sono poi anche dei velocipedastri che vanno senza fanale e velocemente per poi compiere degli atti riprovevoli e inurbani che l' intervento energico del bravo vigile Mazzon ha saputo punire.

LIQUIDAZIONE DANNI DI GUERRA

Il Monte di Pietà pubblica il seguente avviso:

Si avvertono i proprietari di pegni esportati dal nemico durante l' invasione che il Commissariato di Treviso, con provvedimento 2 luglio 1925 N. 5890, ha liquidato solamente il danno corrispondente alle sovvenzioni pagate dal Monte ai privati — senza interessi — ed ha comunicato che per il rimanente danno spetta ai privati stessi di rivolgersi direttamente agli Uffici Finanziari che ne sono competenti.

IL CONCERTO DELLA FILARMONICA

Accolta con il consueto favore, tenne ieri sera, in Piazza Cavour, il suo sesto concerto la Banda della Filarmonica, meritandosi calorosi applausi.

La sinfonia del « Nabucco », che fu eseguita per la prima volta, fu dovuta bissare fra insistenti applausi.

Rileviamo che questo giovane corpo bandistico va sempre migliorando e ciò per merito non solo degli allievi, ma più che tutto grazie alla attività del bravo maestro Mariotti.

Da TOLMEZZO

CORSO DI RIPETIZIONE

al Convitto Comunale

La Direzione del Collegio Convitto Comunale avverte che con lunedì 25 corrente si inizierà il corso regolare di ripetizione per la preparazione agli esami di ottobre nella sede del Collegio stesso diretto dal prof. Busato Carlo dei R. Istituti Magistrali Superiori.

Da S. DANIELE

SOTTO I CIPRESSI

(20). — Nelle prime ore di ieri esalava l'ultimo respiro il valoroso combattente Pietro Zanutto di Giuseppe della vicina frazione di Villanova.

Appartenente alla classe di leva 1897, venne incorporato, all'atto della chiamata alle armi, in un reggimento di fanteria e dopo breve periodo di istruzione inviato sul Carso a difendere la Patria.

Combattè da valoroso sul Carso infuocato, fino alla ritirata; col reggimento al quale apparteneva, tenne in iscacco il nemico fino al Piave, dimostrando sempre ottime doti di soldato che non trema nemmeno nella sventura.

Sul Piave fece tutto il suo dovere, tanto da meritarsi la Croce al Merito di Guerra. Iv contrasse il morbo che doveva condurlo innanzi tempo al Camposanto.

Congedatosi colla classe, tenne sempre alto il sentimento di Patria anche quando il fare ciò significava oltraggio ai senza Patria.

Si consunse così nel suo male senza mai avere una parola di ribellione, senza un rimpianto per la giovinezza perduta.

Oggi seguirono i funerali che furono una vera manifestazione di affetto e di stima per il valoroso defunto.

Molti i fiori e le corone offerti dai parenti e da compagni d'arme.

Tra le rappresentanze alle esequie, notammo il vessillo dei Mutilati e quello dei Combattenti di San Daniele, la fanfara della frazione ed una vera folla di popolo recante ceri accesi.

Alla Salma del valoroso che ci lasciò, il saluto dei camerati. Alla Famiglia il conforto della odierna manifestazione di affetto.

CORSE CICLISTICHE

« Giro dei sette Mandamenti »

Ecco l'elenco dei premi in palio per la Corsa ciclistica « Giro dei Sette Mandamenti »:

1. Premio oggetto di valore di L. 600 — 2. oggetto del valore di L. 300 — 3. oggetto del valore di L. 200 — 4. oggetto del valore di L. 125 — 5. oggetto del valore di L. 75 — 6. medaglia d'argento grande — 7. medaglia d'argento media — 8. medaglia d'argento piccola — 9. medaglia di bronzo grande — 10. medaglia di bronzo media — 11. e 12. medaglia di bronzo piccola.

Al traguardo di ogni capoluogo di Mandamento sono assegnati altri premi in medaglie.

Fervono grandi preparativi per la buona riuscita della grande manifestazione sportiva.

La Banda Cittadina, gentilmente concessa dalla locale Amministrazione comunale, presterà servizio per un concerto nella località fissata per l'arrivo.

Per l'ordine pubblico, il servizio sarà disimpegnato da una squadra del Manipolo di San Daniele della M. V. S. N.

Se Giove Pluvio permetterà, la manifestazione riuscirà ottima sotto ogni rapporto.

Le iscrizioni (L. 3) si ricevono fino alle ore 24 del giorno 29 corrente, presso il Caffè-Birreria Moretti in S. Daniele.

Da AZZANO DECIMO

RECITA PRO CENTURIA BALILLA

(20). — L'altro ieri i signori dott. Luigi Roà, rag. Aldo De Luca, rag. Enrico Fioretti e gli studenti universitari Agnoloni Aldo, Meneghetti Lino hanno recitato « Olocausto », dramma in tre atti, in un'ampia aula scolastica, appositamente preparata dal solerte studente universitario Giovanni Brunetta.

Questi ferventi giovani fascisti di Vazzola hanno costituito da tempo la propria compagnia col nome « Compagnia Filodrammatica Ludere non ledere », e impiegano le giornate libere recitando, quando richiesti, a scopo di beneficenza.

Tutti indistintamente hanno dimostrato di possedere non comuni doti per l'arte e sopratutto il bravo studente Candiani direttore della Compagnia, per la sua disinvoltura e interpretazione perfetta della parte. A questi intelligenti e volonterosi giovani i nostri sentiti ringraziamenti e i migliori auguri.

Anche i piccoli Balilla sono comparsi per la prima volta sulla scena.

Valvassori Achille, Pezza Francis, Belluz Ivo, Flora Amerigo e Pigat Pietro hanno dato la commedia in un atto « L'amico dei fiori ». Flora Bruno, Pezza Duilio, Costa Giovanni, Bor Domenico « I due litiganti », scherzo comico in un atto.

Gli elogi per la brillante riuscita, oltre che ai nostri piccoli, vadano alle signorine Palmira, Teresa e Giannina Brunetta che si sono sobbarcate il compito non lieve di prepararli.

Negli intermezzi, la fanfara dei Balilla ha tenuto desto i numerosi spettatori con scelte marcie.

La serata si è chiusa col monologo « Il tamburino » detto da Mo'lo Pezza e con la recita di alcune poesie dalle bambine Pierucci e Carmosina.

L' incasso è stato lusinghiero ed è andato a totale beneficio della centuria Balilla, che, per mantenersi e provvedersi di palestra e di sede, ha veramente bisogno di denaro.

Da MARANO LAGUNARE

FESTEGGIAMENTI SPORTIVI

(20). — Diamo l'esito delle annunciate gare, svoltesi sabato scorso in laguna di Marano:

Gara coi paglioli: 1. Dal Forno Geremia — 2. Pevere Tiziano — 3. Regeni Cornelio.

Gara di corsa con gli stivaloni da pesca: 1. Zentilin Antonio — 2. Filippo Giovanni — 3. Dal Forno Pietro.

Regate con barche a 5 remi:

1. Barca N. 3 (Damonte Giovanni, Marani Giosuè, Zentilin Sante, Zentilin Gaetano, Corso Angelo).

2. Barca N. 5 (Pavan Sante, Popesso Luigi, Corso Settimo, Regeni Giuseppe, Filippo Davide).

3. Barca N. 4 (Pevere Mariano, Stabile Domenico, Milocco Giuseppe, Formentin Bonfiglio, Tempo Giuseppe).

Alle gare, favorite da un tempo magnifico, assistette numerosissimo pubblico fra cui si notavano molti forestieri; prestava servizio la Banda Cittadina diretta dall'esimio maestro signor Antonio Formentin.

Al Comitato, organizzatore della riuscitissima festa sportiva e ai bravi atleti vada la nostra lode e il nostro plauso, con l'augurio che tali simpatiche riunioni abbiano a ripetersi in un non lontano avvenire.

Da GEMONA

LETTERA APERTA

al Triumvirato fascista di questa città

Triumviri della Sezione fascista!

Leggendo l'articolo « Polemica antipipista » pubblicato su questo foglio cittadino nel terzo giorno della settimana corrente, vertente su problemi cittadini, i miei occhi si sono spalancati ed arrestati alla grossa cifra.

Un milione e cinquecento mila lire che la collettività gemonese ha dovuto, per mera voglia stravagante dei capi politicanti popolari, sborsare per il servizio delle scuole.

Che questi soldi siano stati spesi invano non lo dico, ma che la stessa rilevante somma, sostituita dall'equivalente emessa dallo Stato, fosse stata utilizzata per altri umani fini, quali l'Orfanotrofio, il Manicomio o l' incremento degli attuali Istituti educativi, è cosa da urlare sulla faccia di tutte le sapienti zucche dei trascinapopoli popolari.

Avo, triumvirato fascista!

Il popolano, come me, vuol vedere fatti, e plaude ora al triumvirato che spalla contro spalla ha smesso certi macigni d' indole amministrativa, che la pluralità dei bianco-neri, abbarbicando il contadino e il lavoratore in genere all' ignoranza e dandogliela sempre a bere, mai illuminandolo sugli interessi della nativa città, avrebbe lasciato infossare affinchè non si sapesse nè il perchè nè il come si dovesse sempre andare avanti così.

La groppa nostra, o signori del triumvirato, aveva ben bisogno d'essere sgroppata che le spese per ticchio come ho detto in principio, troppo battevano i nostri fianchi, i fianchi del più che volonteroso e generoso contribuente.

E i maestri e le maestre? Tutte buone persone che ben attendevano, come in questa stagione si può attendere una boccata d'aria montanina o salsedinosa, questo atto riparatore di tante insolenze loro appioppate inconsapevolmente dai cittadini e tutto ciò per causa della mala amministrazione degli amministratori di una volta.

« Dalli, dalli! » agli insegnanti si gridava, « Crocifigge, scassinatori delle casse comunali! » ed altre poco belle aggettivazioni, a loro che come tutti gli altri uomini di questa terra han ben il diritto di vivere decorosamente e serenamente, per preparare alla Patria le romane generazioni del domani.

Buone vacanze maestri!

E saranno buone veramente pensando al gruzzoletto che intascherete in breve e che da tempo chiedevate e chiedete.

« A quando, a quando? » pensando che ora sarete più liberi nell'estrinsecazione del vostro dovere, sotto l'ala protettrice dello Stato, guidato da quel grande maestro della Nazione, della grandezza della Patria che è S. E. Benito Mussolini.

E di tutti i benefici che ne avvantaggerete dovrete renderne grazie al sagace Commissario cav. Angeloni, alla Sezione fascista diretta dall'attuale Triumvirato, alla Corporazione della Scuola.

Triumviri! Siete sulla buona via, su quella via che io auspico sia fiorita ancora di altre vittorie amministrative e per il bene di Gemona e della Nazione: a voi, quindi l'augurio che sappiate galoppare su essa... calciando e stramazzando qualunque volesse fare da ciottolo d' intoppo.

Salute, prosperità, grandezza.

Un fascista

LA SCUOLA PASSATA ALLO STATO

(20). — Con vivissimo piacere è stata appresa dalla cittadinanza e dal corpo insegnante locale la notizia ufficiale del trapasso delle Scuole elementari autonome alla diretta dipendenza dello Stato.

Gemona può ora finalmente, finanziariamente respirare e volgere lo sguardo con meno preoccupazioni all'avvenire. Unanimi si ripetono i plausi al cav. dott. Angeloni, reggitore di questo Comune, che esplica continua opera efficace.

Sollievo ne risente il Comune e i contribuenti che vedranno il loro denaro che rimarrà in margine, andare a beneficio d'altre opere già iniziate e da iniziarsi e che mancavano soltanto di essere finanziate. La città con esultanza prende nota di questo nuovo e tanto atteso atto di pubblica amministrazione.

Da TARCENTO

GLI EROI DELLE TENEBRE

(20). — Al capo squadra della M. V. S. N. sig. Giovanni Stefanutti, ne succedono di tutti i colori; diamine, egli è fascista, fa il suo dovere e quindi... è logico che i nemici della Patria l'abbiano a morte con lui.

Sere fa, per la terza volta, i soliti eroi della macchia, sapendo che egli avrebbe dovuto transitare in bicicletta nei pressi di Pradielis per rincasare a Vedronza, ostruivano la strada con dei macigni. Fortunatamente lo Stefanutti andava guardingo, così che si è accorto in tempo del brutto tiro e pertanto se l'è cavata col balzare precipitosamente dalla sella. Se ne guardino bene però i nemici nonchè i falsi amici!

UFFICIO DAZIARIO

In settimana l' Ufficio del Dazio sarà traslocato in Piazza Frangipane e precisamente nel palazzo delle signorine Irma ed Alice Morgante.

BUONA USANZA

Nuove offerte pervenute al Comitato fascista di Assistenza Civile:

Signor Antonio Bonzoni, nel 5.o anniversario della morte del fratello Polibio L. 50 — signori assessori e segretari comunali in morte della figlia del cav. Ripari L. 35 — signora Gemma Morganti L. 15.

Da COMEGLIANS

ACERBO LUTTO

(20). — Ieri sera, verso le ore 20, è serenamente e cristianamente spirata la signorina Elisa De Antoni, figlia primogenita del cav. Guglielmo.

Giovane di rare virtù, buona, saggia, d'una forza d'animo meravigliosa, avrebbe voluto nascondere ai suoi cari tutto l' intero suo dolore di questi suoi ultimi giorni solo per poter così veder spuntare sulle loro labbra un sorriso di speranza.

La sua dipartita ha straziato il cuore dei suoi che l'adoravano ed aperto una ferita che non si rimarginerà facilmente in quello di tutti coloro che l' hanno potuta e saputa intimamente conoscere.

Ai genitori colpiti da questo dolore senza nome sia di qualche conforto il pensiero ch'esso è profondamente condiviso da tutti.

Queste sventure, oggi o domani, battono a tutte le porte, e mai come in questi dolorosissimi momenti si comprende la nostra posizione di pellegrini in viaggio verso una meta invisibile, che [illegible] di quanto si è saputo soffrire quaggiù.

Da GORIZIA

L'esumazione della salma del maggiore Ricci

(20). — Al cimitero di Mossa, in forma austera e solenne, seguì l'esumazione della salma del maggiore Giovanni Ricci caduto sul Podgora nel giugno 1915. Al tributo d'amore presenziavano il figlio del glorioso caduto, il senatore Giorgio Bombig commissario del Comune di Gorizia, e alcuni membri di famiglia del caduto. La salma dell'Eroe è stata trasportata nel Cimitero di Redipuglia dove venne tumulata.

L'arresto di un sovversivo

Gli agenti della locale Questura, guidati dal commissario cav. Diaz, questa mattina riuscivano, dopo vive indagini, a por mano su di un noto sovversivo. Il colpo felice avvenne sotto l'atrio delle Regie Poste, verso le ore 10, mentre più intenso era il via vai di gente lungo il corso Giuseppe Verdi.

Infatti, a quell'ora, tale Giuseppe Krait, di 25 anni, da Gorizia, abitante a Piedimonte del Calvario n. 230, segretario fra gli edili di Piedimonte del Calvario stava ritirando dalla casella postale n. 25, un plico di giornali sovversivi e due lettere, contenenti eccitamenti alla propaganda sovversiva.

Ritirati i plichi, gli agenti della nostra Questura, si avvicinarono al Krait e lo invitarono in Questura. Il Krait, sorpreso in sulle prime, finì per proseguire gli agenti. Qui il capo commissario, presa visione del tenore delle lettere e dei giornali clandestini, dichiarò il Giuseppe Krait in arresto ponendo sotto sequestro le lettere e i giornali, in attesa di ulteriori indagini.

Le lettere compromettenti dirette al Krait provengono dalla provincia. Il Krait fu passato alle carceri di via Nazario Sauro.

UN INCENDIO IN CAMPAGNA

Un pauroso incendio si sviluppò nel pomeriggio in aperta campagna nel podere di Antonio Marincic di 62 anni, da Ossecca Vittuglia. Una meda di fieno, in località Sopat, improvvisamente prendeva fuoco minacciando seriamente le culture vicine. I pochi contadini che a quell'ora si trovavano nei campi, richiamati dalle vampe di fuoco frammiste a scintille, si precipitavano sul posto armati di pale e forche. L' incendio che assumeva serie proporzioni, non fu potuto prontamente essere circoscritto. Dopo circa un'ora giunsero sul posto altri villici; così fu iniziata una alacre opera di spegnimento. Infatti, dopo molte fatiche, il fuoco potè essere completamente domato con vero sollievo di quei buoni villici che, come erano privi di mezzi, avevano temuto per le loro culture.

IL NUOVO IMPRESARIO

del Teatro Verdi

Ieri sera, nella sala del Consiglio del teatro Giuseppe Verdi si adunò la direzione del Teatro con l' intervento dell' impresario teatrale signor Adriano Gaides. Dopo una discussione dettagliata e proficua si venne ad un accordo perfetto tra la Società e il nuovo impresario, che firmò il contratto, lieto di essere stato riconfermato dopo tanti anni di lavoro utile esplicato in favore del nostro Verdi.

UNA GRAVE CADUTA

Il quindicenne Vladimiro Rebek, abitante in via Cipressi n. 4, trovandosi nel pomeriggio sulla terrazza della casa, posta al secondo piano, per essersi troppo esposto con il capo, perdeva l'equilibrio cadendo paurosamente nel vuoto. La caduta, che poteva avere fatali conseguenze, per un vero miracolo è stata interrotta da una grossa fune tirata nel cortile sottostante allo scopo di asciugare la biancheria.

Sul posto accorsero premurosamente i famigliari del sventurato ragazzo al quale prestarono i primi soccorsi del caso, in attesa della Croce Verde, che lo ricoverò all'Ospedale di via Brigata Pavia dove gli furono riscontrate contusioni ed escoriazioni alla regione lombare.

CONTRAVVENZIONE

I carabinieri di Salcano hanno elevato contravvenzione all'ostessa Caterina Strukol, vedova Marussig, abitante al n. 61, perchè teneva, nelle ore della notte, il pubblico esercizio sprovvisto del prescritto fanale acceso.

UNA GAMBA SOTTO LA BOTTE

Nel pomeriggio di oggi, in via Casale n. 1, mentre alcuni operai erano intenti a sollevare alcune botti su un carro, per l' improvvisa rottura della fune, un operaio veniva investito, da una botte liberata, in maniera grave sul piede sinistro. All' urlo di dolore dello sventurato, gli altri operai si affrettarono a prestargli i primi soccorsi.

Quindi lo sfortunato mediante una carrozza fu ricoverato all'Ospedale ove gli fu riscontrata la frattura del piede sinistro.

UN FINTO FRATE

I Carabinieri arrestarono certo Adolfo Scarabot, di 24 anni, abitante in via Rabatta il quale ultimamente si presentava a padre Inama, guardiano del Convento di Montesanto, con la preghiera di accoglierlo come novizio. Dopo alcuni giorni però il giovane abbandonava il Convento, portando seco la somma di 2400 lire.

CINEMATOGRAFI

Al Cinema Savoia continuando fra il vivo interesse di numeroso pubblico, le ultime rappresentazioni della « Ragazza del Circo », delizioso intreccio di vita da saltimbanchi, interpretato da Shirley Mason. Da domani n poi il popolarissimo Gibson si produrrà in « Marinaio d'acqua dolce ».

— Al Cinema Teatro Estivo domani sera e giorni susseguenti agirà la attesa tournée del Circo Equestre in miniatura.

Da PALUZZA

UNA RISPOSTA

Riceviamo e per dovere di imparzialità pubblichiamo:

Ho letto un articolo di giorni fa, col quale qualcuno si è disturbato a rompere una lancia contro la mia persona. Troppa grazia. A vero dire io non mi era mai accorto che essa avesse avuta una qualsiasi importanza politica e tanto meno che avesse costituito un inceppo alla trionfale marcia di chicchessia. Quello che ho fatto nelle amministrazioni pubbliche e per le amministrazioni pubbliche, era a ritenersi rientrasse nei doveri che un cittadino ha verso il proprio paese. Tuttavia, richiamandomi lo articolista alle molte cariche che io copro, ma che so di non avere comunque, mai sollecitato, nè sfruttato, e che purtroppo sento pesare coll'età che avanza, io non posso non essergliene sinceramente grato, per quanto egli tenda a sollevarmi da esse. Siccome però, vi sono delle istituzioni che non possono essere lasciate a sè e tutte meritano la cura attenta e costante di chi si sente chiamato ad esse da un interesse superiore, interesse che altri meglio di me ed in più gravi circostanze hanno saputo e voluto dimostrare, io non posso e non debbo che mettermi a disposizione delle gerarchie fasciste, perchè mi dicano da quali cariche io debba cessare ed in quali mani e quando io debba rimetterle, nonchè se e di quali riguardi sono meritevoli i mandanti.

Ant. Barbacetto.

Da MEDUNO

UN SATIRO

(20). — I carabinieri hanno tratto in arresto certo Agostino Marmai di Toppo. Egli avrebbe abusato più volte di una bambina di nove anni.

L'arrestato, poco più che trentenne, è ammogliato con figli.

Alla vigilia del VI Congresso Nazionale Alpini

Il tribunale dell'opinione pubblica
e gli "Scarponi,,

Il ferreo laconico condottiero Cadorna: «... Rimarranno sopra tutto leggendarie le operazioni compiute insieme ai montagnini sui ghiacciai dell'Adamello ad altezze tra i 3000 e i 3400 metri fino a quel momento ignote a truppe combattenti di qualsiasi nazione; e la presa di viva forza e con attacco diretto del Monte Nero, scalando rupi giudicate inaccessibili. A questi e ad altri esempi, senza precedenti in tutti gli eserciti, si ispireranno i futuri alpini».

Generale Giardino: «Quelle gesta niuno può comprendere appieno, se non va a leggerle dove voi le avete scritte: e in più luoghi non le leggeranno ormai che le aquile».

Generale conte G. Pecori - Giraldi: «Ho potuto seguire e apprezzare le azioni di tali veramente magnifiche truppe, per le quali a me, di natura ed abitudine parco di lodi, rincresce oggi non saper dire tanto bene e degnamente quanto meritano. Ma nello spirito e nel cuore di vecchio Comandante è vivo, sereno e profondo il sentimento di ammirazione e di riconoscenza che ho per loro che forti al pari delle rupi native, schietti come il ghiaccio e la neve dei monti che abitano, tenaci quanto il metallo di più salda tempera, pazienti meglio che francescani, si sono dimostrati in ogni occasione soldati impareggiabili. Durissimi nella difesa, impetuosi attaccando, prodi sempre, silenziosi, modesti, hanno prodigato col disprezzo della morte il loro sangue dovunque si è combattuto, sui ghiacciai, sulle asperrime cime, sulle colline, in pianura. Purtroppo gli alpini delle classi anziane, i veterani della montagna, erano nello scorcio della guerra quasi scomparsi dalle file. Hanno saputo acquistare reputazione egregia, pari a quella delle migliori truppe del mondo, e tradizioni gloriose. Nell'avvenire compito arduo li attende. La prima difesa da Cadibona al Quarnaro è ad essi affidata: e il loro motto: «di qui non si passa», esigerà per essere mantenuto — e lo sapranno mantenere — sforzo quanto mai poderoso, tenacità inflessibile».

George Macaulay Trevelyan: «L'alpino sta nell'immaginazione dell'Inghilterra, anzi dell'Europa, come caratteristica figura rappresentante il coraggio, il sacrificio, il patriottismo e l'umanità dell'Italia nella Grande Guerra. Chi, come me, ebbe l'onore di conoscere molti di codesti nobili, modesti e generosi figli della montagna e d'Italia, ha visto un poco ed udito molto dei loro titanici atti, giudica non ingiustamente e tutto il mondo ha tale concetto».

Generale Foch: «Le domaine des Alpes a permis de la developper d'une façon particulière. Les alpini l'ont montrè à maintes reprises. C'est en toute franchise que je rends hommage aux admirables vertus militaires qu'ils ont deploies dans notre grande guerre».

Cesare Battisti, conferenza sugli Alpini: «Nessun altro soldato ha come gli alpini la virtù della perseveranza. Chi non avendo con loro famigliarità, li vede partire dall'accampamento per andare in trincea o in ricognizione, a passo lento e misurato, prova quasi un senso di irritazone, nè crede conciliabile quella loro posatezza colla guerra. Ma dopo sette, otto, dieci ore di marcia quegli alpini continuano con lo stesso passo, senza ombra di stanchezza: e quando, giunti in prossimità di una vetta o di una qualsiasi lontana meta, li credereste sfiniti, allora li cogliete a cantarellare e fischiare con quell'allegria che per solito è caratteristica di chi parte e non di chi arriva. E quale costanza hanno nell'affrontare il nemico. Sono capaci di stare ore e ore aggrappati su un ciglione di roccia, in posizioni inverosimili, sotto al tempestare del fuoco, per essere pronti ad un attacco improvviso. E quando da una trincea, da uno sperone di monte hanno cacciato il nemico, vi si attaccano come le ostriche allo scoglio...

Ma se davvero incombe il pericolo, ma se sul drappello si abbatte la furia di morte, ma se la tormenta e il gelo minacciano una fine orrenda fra gli spasimi, se v'è un ferito da strappare ai nemici, oh! allora la solidarietà non ha limiti: le cure sono infinite, sono materne. Rimane indimenticabile nella memoria di chi lo ha visto il ritorno dei compagni col ferito o col morto...

«Buoni e semplici come eroi e fanciulli; audaci e prudenti come soldati di razza; robusti, resistenti come il granito dei loro monti; calmi e sereni come pensatori e filosofi; col cuor pieno di passione malgrado la fredda scorza esteriore, al pari di vulcani coperti di ghiaccio e di neve; tali apparvero nell'Alpe nostra, gli alpini d'Italia...».

Armando Diaz: «Rudi figli della montagna, temprati alle maggori asprezze della vita, coscienti del compito che ad essi la Patria affidava, gli alpini d'Italia hanno portato il loro grido fatidico ed il loro nome più alto delle vette conquistate e tenute, raccogliendo leggendaria meritata fama. Ovunque fu asprezza di lotta, furono mirabili nell'esempio, nella devozione, nella tenacia, nelle audaci imprese. Ove pareva che solo l'aquila potesse aver suo regno, essi giunsero con indomito volere e vi rimasero imponendosi alla natura e al nemico. Aperta la via alla guerra sulle più impervie cime, portandovi armi e mezzi di vita, incuranti delle fatiche, del rigidissimo inverno, in regioni di ghiacciai perenni, si affermarono impavidi, sereni, tetragoni, superbi. Hanno creata la loro leggenda. E questa innesterà i suoi rami fecondi sul saldo tronco della storia. Tutto l'Esercito e tutta l'Italia sono con gli alpini e li onorano con riconoscenza e con fierezza».

Giuseppe Bevione: «Chi non sa che cosa hanno fatto gli Alpini di meraviglioso e di eroico non conosce la misura della gratitudine che deve ai salvatori della Patria. Io mi inginocchio alla memoria di tutti gli Alpini Caduti e chiedo ed offro fraternità senza limiti a tutti gli Alpini sopravissuti».

Renato Simoni in «La Lettura»: «Benedetti gli Alpini! Quante volte i loro battaglioni sono stati sterminati e si sono ricostruiti? La vita e la morte erano una cosa sola e dalla morte rinasceva la vita sempre, perchè la Patria aveva disperatamente bisogno di quegli eroi. Che libro sarebbe quello che narrasse tutto ciò che hanno fatto, la loro gentile fierezza, la loro testarda volontà di vittoria, la semplicità colla quale si sono immolati. Essi furono e sono la poesia senza parole, quasi schiva e pudica di sè, la borita rude e poderosa, l'eroismo tranquillo e irresistibile, spontaneo e ostinato, assennato e sublime. Che gloria essere Alpini! Che gloria e che tremendo dovere!».

Ettore Janni: «Foggiato sulla montagna, la sua anima sembra lenta e scabra, da conoscere per i rudi sentieri del carattere, non per le qualità comuni dei cittadini insardellati nelle città... E quanto egli valga non facilmente si sa, perchè la sua anima ha la cima spesso fasciata da un pigro avvolgimento di nuvole... ... O Italia più grande, quando sarai più alpina! L'impervio ha una via per lui: la tenacia è nella sua natura; la resistenza è nella sua educazione, la disciplina si svolge nel suo carattere come una filosofia istintiva. Il suo passo calmo è misurato alle distanze e alle salite. Realtà o simbolo. Non ha fretta e giunge sicuro, alto e lontano. Nessuno è più di lui nutrito delle forze profonde del passato. Perciò fu visto regger, come i suoi alberi antichi, alle tempeste».

Ivanoe Bonomi: «Soli, fra le montagne e il cielo hanno imparato che la ferrea volontà dell'uomo è sufficiente a tutto. Inquadrati nei loro battaglioni che portano i nomi noti delle loro borgate, dei loro monti, delle loro valli, essi stanno a guardia della frontiera, su per le vette dentate, su pei ghiacciai scintillanti, con passo fermo che non conosce esitazione. Oh, nomi cari al mio ricordo! Oh nomi pieni di memorie e di glorie che su tutte le giogaie dell'Alpe avete risuonato nella grande guerra vittoriosa».

Filippo Sacchi: «... Alpini. Il tratteggio sottile e obliquo della penna scappa fuori come un estro di soldatesca civetteria. Gli Alpini non sono solo un Corpo, sono una etnografia. Hanno i loro usi, costumi e gergo, tanto sviluppato e ricco che se ne son fatti dei vocaboli addirittura... Hanno una passione per tutto ciò che appartiene al Corpo da toccare la sublimità o, per i profani, la stravaganza, ch'è lo stesso. In verità una milizia che si trasmette dai caduti ai rimasti, come una investitura. I loro ranghi si prolungano nella vita degli individui e delle generazioni. Essi sono e rimarranno una grande esperienza: l'esperienza che tutto si può costruire con gli uomini, purchè parli da coscienza a coscienza la ragione del convinto consenso e dell'uguale dovere».

Questi sono gli Alpini che vedremo a Udine, a Convegno Nazionale, domenica prossima, 23 corrente.

Risano, 19 agosto 1925.

Alpino
Roberto Merluzzi

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 20 agosto 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	748.8	747.1	746.8
Pressione al mare	759.5	757.8	757.6
Temperatura	19.0	19.0	17.5
Umidità (0-100)	87	92	91
Vento Direzione	SE	SE	N
Vento Forza	deb.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	brutto	brutto	brutto

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 21,3
Temperatura minima: 19,0
Acqua caduta: mm. 58,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 762, sulla Sicilia
Pressione minima: 756, sulla Spagna

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti moderati occidentali; cielo alquanto nuvoloso; qualche pioggia; temperatura leggermente sotto la normale.

Cronaca Udinese

Una opportuna ordinanza
per disciplinare il mercato dei cereali

Il Commissario Prefettizio on. Spezzotti ha pubblicato la seguente ordinanza:

«Allo scopo di disciplinare il mercato dei cereali in Piazza XX Settembre e di impedire ogni forma di accaparramento dannosa sia nei riguardi del rialzo dei prezzi, sia al rifornimento dei piccoli acquirenti bisognosi, valendomi delle facoltà concesse dall'art. 153 del T. U. 4 febbraio 1915 N. 148 della Legge Comunale e Provinciale, ordina:

1) E' fatto divieto di esercitare la compravendita dei cereali prima che questi non siano scaricati sulla piazza.

2) E' proibito ai mediatori e facchini di intervenire nelle contrattazioni, quando non siano espressamente richiesti dalle parti.

3) La merce acquistata sul mercato dovrà subito essere asportata, nè potrà essere ivi nuovamente rivenduta.

4) E' fatto assoluto divieto di accaparrare partite di cereali fino a quando i piccoli acquirenti non si saranno riforniti, ciò che sarà giornalmente accertato a mezzo degli agenti della polizia municipale espressamente incaricati del servizio.

5) Gli agenti municipali cureranno l'esatta osservanza della presente ordinanza le di cui infrazioni sono punibili con l'arresto non superiore ai 10 giorni o con l'ammenda fino a L. 200.

6) I concessionari di spazio pubblico, i mediatori ed i facchini, saranno, in caso di contravvenzione, privati del permesso o licenza per un periodo dai cinque ai quindici giorni. In caso di recidiva la concessione sarà definitivamente revocata».

Per il monumento a Giuseppe Girardini
Mille lire dal Comune di Gorizia

Il senatore gr. uff. Giorgio Bombig ha comunicato che il Comune di Gorizia — di cui egli è Commissario prefettizio — concorrerà con lire mille alla spesa per il monumento che Udine sarà per erigere a Giuseppe Girardini.

e S. Ecc. on. Giovanni Banelli

sottosegretario per l'Economia Nazionale ha informato S. E. Spezzotti, Presidente del Comitato Esecutivo per il monumento, che quel Ministro ha deciso un contributo di L. 500.

Per il monumento nazionale
al Carabiniere Reale

Il Comitato Provinciale del Friuli pel Monumento Nazionale al Carabiniere Reale, da erigorsi in Torino, prega di far presente ai Comuni ed Istituti di Credito della Provincia che, malgrado le ripetute circolari, non tutti gli Enti hanno restituita la scheda di adesione nè versata la quota, ciò che dà luogo a ritardo nella chiusura della gestione che dovevasi fare il 30 giugno u. s.

Per evitare esclusioni, il Comitato suddetto ha determinato di prorogare la chiusura della gestione al 30 settembre p. v., e prega vivamente i Comuni ed Istituti di Credito ritardatari ad inviare sollecitamente le schede debitamente riempite e firmate con le quote deliberate, al Capitano Borsatti cav. Celso, in San Vito al Tagliamento.

Molti Comuni hanno inviate le quote ma non ritornate le schede e queste saranno fatte ripresentare a mezzo dell'Arma locale per le rispettive firme e bolli, dovendo tutte le schede tipo essere legate per formare l'Album-Ricordo del Friuli da presentare al Comitato Centrale a Torino.

Società del Nuovo Teatro

Nell'interesse dei signori azionisti riteniamo opportuno ricordare che gli ultimi tre decimi delle azioni da essi sottoscritte (L. 300 per azione) dovranno essere versati presso la spett. Cassa di Risparmio improrogabilmente entro il giorno 31 corrente come da circolare 1. luglio p. p. spedita raccomandata ai singoli azionisti. Il mancato versamento implica l'applicazione del disposto del Codice di Commercio (art. 166 e 168.

Esercitazioni di tiro dell'artiglieria

Nei giorni 21, 22 corr. il 5° Reggimento Artiglieria Pesante Campale eseguirà nei prati di Lonzano esercitazioni di tiro a proietto. La zona interdetta alla circolazione è circoscritta dalla strada Orzano - Premariacco - Paderno - Orsaria - Casali Pitassi - Orzano ed è sorvegliata da apposite vedette.

Nei giorni 23, 24 agosto tiri analoghi si eseguiranno nel territorio di Codroipo nella zona del Tagliamento compresa tra il Ponte della Delizia ed il Ponte tra Ronzicco e Gradisca.

Linea Udine-S. Daniele

I treni festivo-domenicali che partono rispettivamente da Udine alle 14.30 e da Fagagna alle 18.45, incominciando dalla prossima domenica 23 corrente subiranno le seguenti modificazioni:

Partenza da Udine alle 14.30 — Arrivo a S. Daniele alle 16.50. — Partenza da S. Daniele alle 18.20 — Arrivo a Udine alle 19.40.

Scarcerazioni

In seguito all'indulto recente, mano mano che si esauriscono le pene, si effettuano le scarcerazioni. Del beneficio sovrano hanno goduto anche i seguenti: Raffaele Matrone di Gennaro di anni 24 da Torre Annunziata condannato dalla Corte d'Assise di Udine ad anni 3, mesi 6 di reclusione per una rapina commessa a S. Giovanni di Manzano in danno di Mario Clevi; il Matrone era detenuto nello stabilimento di pena a Portolongone.

Alice Picilli da Meretto di Tomba di anni 25, condannata per infanticidio ad anni 4 e mesi 2.

Bambino che si rompe il femore

Ieri fu accolto all'ospedale il bambino Giordano Gabaglio di Giovanni di anni 5, al quale venne riscontrata la frattura del 3.o medio del femore sinistro.

Il povero bambino si era prodotto la frattura cadendo accidentalmente nella propria abitazione in via Bezzecca.

Salvo complicazioni, guarirà in 50 giorni.

Gli esami per la patente
di Segretario Comunale

Ecco il decreto ministeriale 8 agosto 1925, per gli esami pel conseguimento della patente di Segretario Comunale:

«Il Ministero per l'Interno,

Veduti gli articoli 161 e 162 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, N. 148, nonchè gli articoli 72 e seguenti del relativo regolamento, approvato con R. Decreto 12 febbraio 1911, N. 297; modificato con R. Decreto 7 aprile 1921, N. 559;

Decreta

Le prove scritte degli esami per il conseguimento della patente di segretario comunale avranno luogo nei giorni 9, 10 e 11 dicembre 1925 nelle seguenti Prefetture del Regno:

Torino — Alessandria — Cuneo — Milano — Pavia — Brescia — Trento — Venezia — Udine — Trieste — Verona — Genova — Firenze — Pisa — Bologna — Cremona — Parma — Forlì — Perugia — Ancona — Roma — Aquila — Napoli — Salerno — Campobasso — Foggia — Bari — Lecce — Catanzaro — Palermo — Messina — Catania — Cagliari.

I Prefetti delle Provincie suddette sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 8 agosto 1925.

Il Ministro: FEDERZONI

Funerali

Ieri nel pomeriggio, quantunque piovesse dirottamente, molti amici e conoscenti accompagnarono all'estrema dimora il compianto signor Goffredo Mori già impiegato al Consorzio Granario ed ora all'Intendenza di Finanza.

Anche S. E. Spezzotti ed il Direttorio del Fascio, cui il defunto apparteneva, erano rappresentati.

Splendide corone erano state mandate da parenti e da amici. Magnifica una palma di fiori freschi deposta sul feretro dalla vedova.

Alla sventurata signora che ha amorosamente assistito l'adorato marito fino agli estremi, sia di conforto la larga, affettuosa partecipazione di tante persone al dolore grandissimo che l'ha colpita.

Suicidio

Si è ucciso nella propria camera il pensionato ferroviario Eugenio Bonas fu Antonio di anni 62 abitante in via Cernaia, 43. Egli soffriva da tempo di una dolorosa malattia, ma non aveva però mai espresso propositi di suicidio. Mercoledì a mezzogiorno la sorella Teresina, non vedendolo scendere per il pranzo, volle chiamarlo ma non ottenne risposta. Giunse allora a casa il nipote rag. Giuseppe il quale salì al piano superiore ed entrò nella camera dello zio facendo la triste scoperta. Il Bonas si era impiccato con una corda e giaceva stecchito lungo un pesante armadio. Avvertita l'autorità fu dato più tardi l'ordine di rimozione del cadavere.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria della defunta signora Fabris la famiglia ha offerto L. 100 per i Poveri delle Dame di Carità e L. 50 per le Orfanelle di Via Riva.

Banda cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina questa sera dalle ore 20 alle 21.30 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Auvrag: Marcia spagnola.
2. Beethowen: Alla Polacca
3. Giordano: «Andrea Chénier», Sunto atto I.
4. Ponchielli: «Gioconda», Danza delle ore.
5. Mozart: Ouverture «Flaut Magico».

Tratteria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli - Pesce o vitello in umido - Contorno.
Sera: Farfalline in brodo - Bistecche Contorno.

Alle "Follie Estive,,
Compagnia «Ricciolí»

Il maltempo che ha imperversato tutto ieri fino notte inoltrata ha impedito che la primaria Compagnia di operette Riccioli desse l'annunziata recita della briosa operetta «Grand Hotel» nel bellissimo e comodo teatro delle «Follie Estive».

Il Comitato avverte il pubblico che qualora il maltempo continuasse, questa sera lo spettacolo sarà allestito al Teatro Sociale ove alle ore 21 precise si darà l'operetta «Gran Hotel».

Se, come è da augurarsi, il tempo farà giudizio, nel teatro all'aperto, verrà data quanto prima l'annunziata novità del maestro Pietri: «La donna perduta», che con tanto successo è stata rappresentata a Roma e a Milano.

Cinema Teatro Eden

A Saint Moritz, una delle più chic stazione climatiche invernali, località denominata «Il paradiso del mondo», e tra i ghiacciai della Berinna si svolge l'azione dell'appassionato dramma, del sentimentale romanzo d'amore: IL PARADISO NELLA NEVE.

Alla bellezza del soggetto, alle incantevoli posizioni, alla ricchezza scenica, alla sfarzosità di toilettes, alla mondanità e signorilità dell'esecuzione; v'ha aggiunto a compimento del grande capolavoro la fine inimitabile interpretazione da parte di celebrati artisti di fama mondiale. Questo programma che verrà elevato ad un successo senza limiti, sarà dato in visione questa sera al freschissimo Cinema Eden dalle ore 17 precise.

Fuori programma la comicissima americana con interprete il principe dei comici moderni Harold Lloyd, nella sua geniale creazione «Servizio a vapore».

VOCI DEL PUBBLICO

La questione del pane

Al ch.mo Sig. Commissario Prefettizio del Comune di UDINE

Conoscendo il Suo affetto alla Città nostra, mi permetto sottoporre alla S. V. O. il lagno generale dei cittadini sul pane che viene prodotto in gran parte dei forni locali, compreso quello ex comunale, perchè trattasi della salute degli amministrati.

In tutte le città del Regno ed anche nei piccoli paesi della Provincia (compresi quelli del Mandamento di Udine), il pane viene confezionato e cotto in modo perfetto.

Invece il pane che si mangia a Udine è confezionato e di una cottura tale che dopo qualche ora è pura mollica e per di più cruda.

Anche a nome di altri cittadini mi rivolgo alla S. V. O. perchè voglia far intervenire l'Ufficio Sanitario del Comune, il quale potrà constatare che il pane prodotto nei nostri forni è un vero attentato alla salute pubblica.

Sono certo dell'interessamento della S. V. O. come Ella fece e fa sempre nei problemi cittadini, e sono ben sicuro che il provvedimento avrà carattere permanente e non transitorio.

Col maggiore ossequio.

U. Z.

Come si svolgeranno le prime Olimpiadi mondiali di Arte, Scienza e Sport

Il concetto greco e latino di fondere armoniosamente nell'uomo le discipline della mente, dell'anima e del fisico per farlo tendere alla perfezione fu quello che indusse un gruppo di giovani nel 1921 a bandire le Olimpiadi Universitarie Italiane di Arte, Scienza e Sport. Tale concetto fu riportato in onore ed attuato nello svolgimento delle Olimpiadi Italiane che ebbe luogo nel 1922.

E fin da quell'epoca si pensò di dare alla manifestazione il carattere universale che le si addiceva. A questo scopo furono iniziate cordiali relazioni con gli studenti degli altri paesi e ad essi fu sottoposta l'idea di svolgere sulle basi dell'adunata italiana la grande adunata mondiale che sarebbe stata la festa magnifica della gioventù colta e forte.

La Confederazione Internazionale Universitaria, che comprende le Unioni Universitarie di 35 Nazioni, accettò con entusiasmo le proposte degli italiani e dette incarico all'Unione Nazionale Universitaria di organizzare in Roma per il settembre del 1926 le Prime Olimpiadi Mondiali di Arte, Scienza e Sport.

E' inutile insistere sul significato e sulla portata dell'avvenimento ed è superfluo far rilevare tutto il bene che ne può da esso derivare all'Italia. Basti considerare la larga eco che le Olimpiadi hanno suscitato fra tutti gli intellettuali del mondo civile, i quali le considerano come uno dei fatti più significativi dei rinnovati tempi. La gioventù universitaria ed i giovani laureati di tutte le Università del mondo scenderanno in Roma immortale a contendersi un ambito primato di razza nei concorsi che comprendono tutte le attività dello scibile umano; e con loro verranno i più celebri artisti e i più grandi scienziati per giudicare le loro opere. Inoltre il mondo intero, a mezzo della stampa, spiritualmente presenzierà questa adunata. Roma non deve essere impari al proprio imperiale passato e dovrà degnamente accogliere le menti più elette ed i giovani più perfetti di tutte le nazioni.

Il piano generale

L'Unione Nazionale Universitaria d'Italia indice ed organizza per l'anno 1926, sotto gli auspici della «Confédération Internationale des Etudiants», le Prime Olimpiadi Mondiali Universitarie di Arte, Scienza e Sport, le quali hanno il fine di fondere nell'uomo le discipline della mente e del fisico per farlo tendere verso la perfezione.

Possono partecipare alle Olimpiadi tutti gli studenti delle Nazioni aderenti alla C. I. E. i quali frequentino una Scuola Universitaria o Istituti di Istruzione Superiore, intendendosi come tali tutti quelli cui si può accedere dopo un minimo di undici anni di studi elementari e secondari. Sono anche ammessi alle Olimpiadi tutti coloro che si siano laureati o diplomati non prima dei quattro anni che precedono l'inaugurazione delle Olimpiadi.

L'Arte

Le Olimpiadi di Arte comprendono i seguenti concorsi:

1. Musica — 2. Opera di prosa — 3. Opera di poesia — 4. Pittura — 5. Scultura — 6. Architettura.

Il tema è libero e non vi sono restrizioni di forma e di tecnica. Le opere debbono essere inedite o mai esposte e ad ogni singolo concorso non sono ammessi che lavori di un unico autore.

I lavori presentati saranno giudicati in linea assoluta da apposite giurie formate da personalità artistiche, giurie nominate dall'U. N. U., sentito il parere della C. I. E. e del «Comité Olympique International Universitaire». Le giurie potranno nominare speciali Commissioni per far fare una prima [illegible] dei lavori concorrenti. Alle giurie è riservato di annullare un concorso qualora i lavori presentati non corrispondano per meriti ai fini artistici dell'Olimpiade, ed esse daranno un motivato resoconto dei loro verdetti. I giudizi delle giurie sono inappellabili.

I premi dell'Olimpiade d'Arte sono comuni a quelli delle altre Olimpiadi. Il Comitato organizzatore farà pubblicare a proprie spese e nelle lingue più diffuse i lavori ritenuti meritori e terrà l'esposizione dei migliori lavori di pittura, scultura e architettura, incaricandosi anche della vendita delle opere per coloro che lo desiderassero.

La Scienza

Le Olimpiadi di Scienza comprendono tutti i lavori scientifici che verranno suddivisi nelle due classi seguenti: a) Classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali; b) Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche.

Il tema dei concorsi è libero ed i lavori presentati debbono essere inediti. Ciascuna opera dovrà essere il lavoro di un unico autore. Ogni Nazione potrà presentare un massimo di 18 opere per Classe. Le opere devono essere presentate in copia tripla e dattilografata, e devono essere scritte in una delle seguenti lingue: Latino, Francese, Italiano, Spagnolo, Tedesco, Inglese.

Saranno assegnati sei primi, sei secondi e sei terzi premi per ogni classe. I lavori saranno giudicati da commissioni di scienziati, le quali assegneranno i premi. I giudizi delle commissioni sono inappellabili. Potranno essere annullati quei concorsi che non abbiano lavori degni.

L'U. N. U. farà pubblicare e diffondere a sue spese tutti i lavori ritenuti di importanza scientifica. Essa promuoverà i mezzi per far eseguire, sperimentare, attuare i lavori più meritori fra quelli premiati.

Lo Sport

Le Olimpiadi dello Sport comprendono i seguenti concorsi:

1. Atletica: corse piane di m. 100, 200, 400, 800, 1500, 5000; Corse con ostacoli di m. 110 e 400; Salti in alto, in lungo, con l'asta e triplo; Lanci del disco, del peso e del giavellotto; Corsa a staffetta di m. 4 × 100, 4 × 400 e di m. 100 più 200 più 400 più 800; Pentathlon. — 2. Foot-Ball — 3. Canottaggio: Skiff; Double scull, quattro di punta. — 4. Nuoto: m. 100 nuotata libera; staffetta m. 4 × 100; m. 1500; tuffi — 5. Scherma: spada, sciabola e fioretto. — 6. Tennis: semplice e doppia per uomini; semplice e doppia per signore; doppia mista. — 7. Ciclismo: Corse di velocità; 100 Km. su strada per squadre di tre uomini e individuali.

Vigono i regolamenti internazionali usati nelle Olimpiadi ordinarie. Le Olimpiadi sportive saranno organizzate e svolte dalla Commissione Sportiva che comprenderà una commissione per ogni ramo di sport. Il numero dei concorrenti sarà limitato. Ogni Nazione potrà concorrere con un massimo di quattro rappresentanti alle gare individuali, e di una squadra in quelle collettive.

I premi

I premi saranno identici per ogni concorso di Arte, Scienza e Sport. I vincitori saranno solennemente premiati sul Campidoglio con la corona di quercia e vi riceveranno inoltre il Diploma Olimpico e la Grande Medaglia Olimpica in argento dorato.

I secondi ed i terzi di ogni concorso saranno premiati con Diploma e con Medaglie Olimpiche rispettivamente di argento e di bronzo. Saranno assegnati tre Grandi Premi di Rappresentanza alle Nazioni che otterranno la migliore classifica nelle tre Olimpiadi e sarà assegnato un Grande Premio Generale alla Nazione che otterrà il risultato migliore complessivamente in tutti i concorsi.

Abbiamo già detto che le iscrizioni saranno limitate nella Olimpiade sportiva. Lo stesso avverrà per quelle di Arte e di Scienza. Ogni Nazione dovrà inviare non più di tre lavori per ogni concorso, svolgendo naturalmente prima una selezione locale.

Le iscrizioni dovranno essere inviate all'U. N. U., non più tardi del 15 giugno 1926 per la Scienza e per l'Arte, accompagnate dai rispettivi lavori. Per lo Sport dovranno giungere entro tale data le iscrizioni di massima; quelle definitive dovranno essere inviate entro il 20 agosto 1926.

La partecipazione

Ogni Nazione dovrà provvedere a proprie spese all'invio delle opere e alle spese dei propri partecipanti ai concorsi sportivi.

L'Unione Italiana otterrà notevoli riduzioni sulle ferrovie italiane per i partecipanti alle Olimpiadi, e sarebbe necessario che tutte le Unioni potessero fare altrettanto sia per i propri concorrenti sia per i concorrenti che transiteranno per il loro paese.

Saranno concessi prezzi di favore per tutti i partecipanti ai concorsi durante il loro soggiorno a Roma. I servizi pubblici di Roma concederanno ribassi speciali e i concorrenti saranno ammessi gratuitamente alla visita dei musei, delle gallerie, monumenti ecc.

I passaporti saranno vistati gratis e le pratiche inerenti saranno agevolate in modo notevole.

Comitato ordinatore delle Olimpiadi

Questo Comitato formato solamente da studenti e giovani laureati, comprende i rappresentanti delle varie organizzazioni universitarie ed elementi che abbiano dato prova di capacità organizzativa.

Il Comitato studia il piano generale delle Olimpiadi ed ha sopratutto la funzione di coordinare il lavoro delle varie commissioni, di controllare il lavoro stesso, di organizzarlo razionalmente ed armoniosamente in maniera che esso sia agile, efficace, e proceda senza dispendio di eccessiva energia, alla perfetta organizzazione delle Olimpiadi.

Questo Comitato si deve riunire almeno una volta al mese per esaminare la situazione generale dell'avvenimento.

I Patrocinatori

Sua Maestà il Re d'Italia ha accettato l'Alto Patronato delle Olimpiadi riconoscendone l'importanza altissima e confortandola con la propria Augusta benevolenza.

Verrà inoltre formato un Comitato di Onore composto di altissime personalità del Governo Nazionale, del Senato, del Parlamento e dei campi dell'arte, della scienza e della vita nazionale.

La Presidenza di tale Comitato verrà offerta a Benito Mussolini, Presidente del Consiglio.

Il Comitato generale delle Olimpiadi

Questo Comitato, presieduto da S. E. Boselli è composto di tutte quelle persone (direttori di banca, di giornali, di grandi aziende, presidenti di federazioni sportive, di circoli artistici e scientifici, di professori, di deputati, ecc.) che potranno con le loro aderenze agevolare materialmente lo svolgimento delle Olimpiadi.

Questo Comitato si riunirà due o tre volte.

Comitato esecutivo

Il Comitato Esecutivo è composto da personalità e da studenti che direttamente ed attivamente si occupano della organizzazione materiale delle Olimpiadi. Esso si occupa, con la cooperazione di tutti gli elementi impegnati nelle Olimpiadi, delle pratiche presso autorità ed enti, studia particolarmente il problema finanziario ed ha una funzione essenzialmente di azioni pratiche.

E' presieduto dall'on. Giuseppe Mazzini, ha per Segretario generale il commendatore Ho G. Nunes, e si raduna su convocazione del Segretario generale.

Le varie Commissioni

Un lavoro di mole così imponente deve necessariamente essere frazionato e si deve valere dell'opera del maggiore numero possibile di persone. Occorre nominare delle Commissioni per ogni ramo principale; queste Commissioni a loro volta dovranno suddividersi in sottocommissioni. In generale la responsabilità di questi elementi organizzativi deve risalire ad una persona, possibilmente il Segretario.

Ecco l'elenco delle Commissioni con i vari attributi:

La Commissione Artistica:

Studio del regolamento dei concorsi. Segreteria e servizio informazioni. Ricevimento lavori. Formazione delle giurie e classificazione dei lavori. Esposizione dei lavori (locali e ordinamento). Ricevimenti e feste particolari. Pubblicazione e vendita lavori.

La Commissione Scientifica:

Attributi identici a quella artistica. Inoltre, esperimentazione degli studi presentati.

La Commissione Sportiva:

Studio dettagliato del programma. Luoghi di svolgimento delle gare sportive (stadi, campi, bacini). Formazione delle giurie e delle sottocommissioni per ogni ramo di sport. Rapporti con le varie Federazioni. Attrezzamento campi.

La Commissione di Propaganda e di Stampa:

Propaganda delle Olimpiadi in tutte le università del mondo a mezzo di programmi, di «affiches», di pubblicazioni ecc. Stampa dei programmi, di un bollettino. Interessare la stampa italiana ed estera dell'avvenimento. Invio di notizie e comunicati. Provocare articoli, discussioni ecc.

La Commissione Finanziaria:

Compilare dettagliatamente i preventivi di entrata e di uscita. Consigliare e promuovere i mezzi per ottenere le somme necessarie.

La Commissione Logistica:

Ottenere facilitazioni su viaggi; visti dei passaporti; visite alla città e ai musei; compilare una guida notiziaria per i colleghi che verranno a Roma. Ufficio di informazioni per i viaggi dall'estero in Italia. Ufficio di informazioni e di smistamento durante le Olimpiadi per indirizzare agli alloggi e ai ristoranti. Alloggio e vitto a condizioni di favore. Distribuzione tessere di riconoscimento e distintivi. Organizzazione di gite e di visite. Ufficio interpreti. Organizzazione dei servizi di ordine, di incassi, di controllo delle varie manifestazioni ecc.

La Commissione Ricevimenti e Festeggiamenti:

Guide per i partecipanti. Feste, accoglienze, conferenze, balli, banchetti.

L'avviamento delle Olimpiadi

Le questioni più urgenti da risolvere sono quelle della definizione dei programmi e regolamenti; della propaganda all'estero e all'interno; del finanziamento e dei luoghi di svolgimento delle Olimpiadi. Questioni che occorre affrontare e risolvere nel più breve tempo.

I Segretari delle varie Commissioni devono indire senz'altro le riunioni per definire i programmi.

La Commissione Propaganda e Stampa dovrà procedere alla stampa ed alla diffusione dei medesimi.

Infine necessita che immediatamente sia affrontata la questione finanziaria per sottoporla alle autorità.

Le nostre esportazioni

MILANO, 20.

L'Istituto Italiano per l'Espansione Commerciale e Coloniale (Milano, Via Pontaccio, 12) anche negli ultimi giorni ha ricevuto da molti Stati esteri nuove cospicue e svariate richieste di importanti prodotti italiani, le quali attestano che vi è sempre la probabilità di aumentare le nostre esportazioni, assecondando l'attività organizzatrice, ricca di pratici risultati, dell'Istituto italiano stesso, che, come di consueto, darà gratuitamente ai produttori italiani interessati, il nome e l'indirizzo dei richiedenti articoli nazionali, con altre informazioni circa la situazione dei rispettivi mercati.

Ecco l'elenco:

ARGENTINA: 38272 Buenos Aires: fazzoletti, tovaglioli, tele per materassi, tessuti in genere, coperte di seta e cotone, foderami, filati cucirini ecc.

AUSTRIA: 31853 Vienna: pasta e conserve alimentari, erboristeria, piante aromatiche medicinali.

CILE: 38348 Santiago: pelo per cappelli, filati di cotone e lana, tessuti in genere.

EGEO: 38560 Rodi: quadri indicatori, suonerie elettriche ed accessori.

EGITTO: 33063 Alessandria: piastrelle in cemento, 33114 Alessandria, scatole di latta, tubi in cemento ed affini, 33601 Alessandria: 400 metri di tubi di canape per pompe da incendi, marmi bianchi e lavorati: 31871 Alessandria: buste, carta da scrivere ed articoli affini, macchine per la fabbricazione dei sacchetti di carta, spaghi per calzaturifici, mobili diversi, inchiostri da stampa, carta assortente, cartoncini.

FRANCIA: 38346 Le Havre: saponi 37053 Parigi: carta per sigarette.

FILIPPINE: 37432 Manila, cravatte, seterie, cappelli, tessuti ecc.

GIAPPONE: 32674 Kobe: cravatte.

GRECIA: 32514 Corfù: vetrerie: 38004 Patrasso: formaggi in genere, autoinaffiatrici, macchine per incatramare le strade.

INGHILTERRA: 29388 Liverpool: guanti.

JUGOSLAVIA: 38359 Belgrado: panni di lana, lana e cotone; 32672 Kralia: fazzoletti da tasca, tessuti ecc.; 31938 Serajevo: articoli di forte consumo, tanto in coloniali che manifatture; 32525 Zagabria: calze, stoffe, zephir, madopolan, articoli d'uso corrente ed a buon mercato.

MALTA: 33354: estratto di pomodoro.

NORVEGIA: 37487 Oslo: Olio d'oliva.

OLANDA: 37142 Rotterdam: cascami di gomma; 38520 Aja: maglieria di cotone, lana e seta in pezza, calze da donna uomo e bambini, vasi di vetro mosaico, di Venezia e Murano.

PALESTINA: 38834 Giaffa: coralli e cammei; 31870 Giaffa: patate, aglio, paste alimentari, fave; 31837 Giaffa: posaterie, cappelli di paglia, camicie da uomini, maglierie, tessuti di seta, cravatte, tappeti, conserve alimentari, confezioni.

PORTOGALLO: 39124 Lisbona: tessuti ed ogni prodotto di specialità italiana.

SIRIA: 33563 Beirut: articoli tessili di ogni genere; 38270 Beirut, materiale da costruzione d'ogni genere, tessuti.

SPAGNA: 32655 Barcellona: tessuti di seta per parapioggia; 38266 Barcellona: bottoni di galalite e di corozo.

SVIZZERA: 32264 Ginevra: acido tartarico, citrico, cremore di tartaro, 38158 Ginevra: paste alimentari; 38266 Berna: fichi industriali.

STATI UNITI: 37634 New York: olio al solfuro, olii commerciali, olio di oliva; 36250 New York: conserve alimentari, olii commestibili in genere ecc.; 38001 New York, pelli lanose, seta artificiale.

TUNISIA: 38003 Sfax: prodotti alimentari in genere, fusti e botti; 37047 Tunisi ascensori.

TURCHIA: 31183 Costantinopoli: miele, macchine tipografiche, e caratteri per stampa; 31860 Costantinopoli: asciugamani confezionati; 32917: tessuti di lana e cotone, lana pettinati e fini e mezzi fini.

VENEZUELA: 38002 Maracaibo: prodotti italiani in genere specie alimentari e tessili.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 165 a 170 — Granoturco giallo da L. 140 a 145 — Granoturco bianco da L. 130 a 145 — Segala da L. 135 a 140 — Avena a L. 135 — Orzo da pilare da L. 135 a 140.

Piazza Venerio.

Patate da L. 32 a 40 — Fagioli da L. 60 a 100 — Tegoline da L. 40 a 50 — Zucchette da L. 20 a 35 — Indivia da L. 80 a 100 — Spinacci da L. 120 a 150 — Pomidoro da L. 60 a 40 — Cappucci da L. 25 a 35 — Erbette da L. 60 a 70 Melanzane da L. 120 a 150 — Cetrioli da L. 25 a 30 — Mele da L. 90 a 150 — Pere da L. 100 a 300 — Pesche da L. 200 a 500 — Uva da L. 250 a 420 — Susini da L. 100 a 150 — Noccelle da L. 250 a 300.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta, prima qualità da L. 28 a 31 — Idem, seconda qualità da L. 25 a 26 — Fieno della Bassa, prima qualità da L. 25 a 22 — Idem, seconda qualità da L. 23 a 22 — Erba Spagna da L. 37 a 31 — Paglia da L. 22 a 24 — Strame da L. 15 a 20.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).

Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.18 (O) (da Carnia).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia 21.37.

Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.18.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (i).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).

(Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).

Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.

Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.

Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).

(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenza da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 — 15 — 16 — 17 — 18 — 19.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — 16.50 (*) — 18.10 D — 20.10.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — 17.25 — 18.20 (*) — 20.30

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40 (*) — 21.50.

I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi.

Servizi Automobilistici

Grigolon - Grado

Linea giorn. Grado-Udine e viceversa

PARTENZA da Grado 16.45 — Arrivo a Udine 18.

PARTENZA da Grado ore 18 — Arrivo Udine ore 20

PARTENZA da Udine (Albergo Friuli): 7.30 — Arrivo a Grado 9.30.

PARTENZA da Udine (Albergo Friuli): 16 — Arrivo a Grado 18.

S. Daniele-Maiano-Buia-Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16

Partenza da Gemona: ore 9.30 (i) — 11.30 — 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 (*) — 12.30 — 19.40.

(*) Soltanto nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

Linea Udine-Tricesimo. Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Udine: ore 8.10 — 11.10 — 14.25 — 15.25 (*) — 18.25 — 20.5 (*).

Arrivi a Nimis: ore 9.5 — 12.5 — 15.20 — 16.20 (*) — 19.20 — 21 (*).

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 15.30 (*) — 18 — 20 (*).

Arrivi a Udine: ore 8.44 — 10.44 — 15 — 17 (*) — 19 — 21 (*).

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto nei giorni festivi.

Udine - Grado

Partenza da Udine (Albergo Friuli) ore 10.30 (in coincidenza con le corriere).

Ritorno a Udine ore 18.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Bagni Anduins-Pinzano-S. Daniele Udine

Partenza Bagni Anduins: ore 6.10 — Pinzano 6.50 — Ragogna 7.5 — San Daniele arrivo 7.15 — Partenza: 7.45 — Coseano 8.5 — S. Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine 8.45.

Riparte da Udine: ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele 18 — Partenza: 18.10 — Ragogna 18.25 — Pinzano 18.35 — Arrivo a Bagni Anduins 19.15.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.

Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.

al sabato corsa speciale, partenza 6.30. Ritorno da Cividale 12.30.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenze da De Bellis: ore 6.20 — Da Nimis: ore 7 — 7.30 (*) — 13 — Arrivi a Udine: ore 8 — 8.15 (*) — 14.

Partenze da Udine: ore 11 — 12.45 (*) — 17.15 — Arrivi a Nimis: ore 12 — 13.20 (*) — 18.15 — A De Bellis: ore 19.10.

(*) — Soltanto nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Pielungo-Bagni Anduins-Pinzano Spilimbergo

Partenza Pielungo: ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Pinzano 6.50 — Arrivo Spilimbergo 7.30.

Riparte da Spilimbergo: ore 17.55 — Pinzano 18.35 — Bagni Anduins 19.15 — Arrivo a Pielungo 19.55.

Linea Claut-Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.

Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

S. Daniele-Dignano-Flaibano-Sedegliano Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 e 15.20 — Arrivo a Codroipo 8.45 e 16.45.

Parte da Codroipo: ore 9.40 — 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.55 — 19.35.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

La corsa serale festiva veine sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia Stazione Via IX Agosto.

Ore 6.20 per Aidussina - Vipacco - Postumia.

Ore 12.15 (*) per Cormons.

Ore 13 (*) per Castel-Dobra.

Ore 14 (*) per Chiappovano.

Ore 14.20 (*) per Cormons - Cividale.

Ore 16.30 (*) per Aidussina - Vipacco.

Ore 17.15 (*) per Medea - Viscone.

(*) Servizio sospeso alla domenica.

Linea Gorizia - Grado

Partenza da Gorizia a ore 7.15 — Arrivo a Grado a ore 8.45. — Partenza da Grado a ore 18 — Arrivo a Gorizia a ore 19.45.

Linea Gorizia-Cervignano

Partenze da Gorizia alle ore 7.15 e ore 17.30 — Partenze da Cervignano alle ore 7 e ore 13. In coincidenza coi treni di Cervignano e Grado.

Linea Gorizia-Fiumicello-Grado

Partenza da Grado alle ore 6 — Arrivo a Gorizia alle ore 8 — Partenza da Gorizia alle 16 (eccettuate le domeniche).

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»